

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

AIPo - PARMA

AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA TERMINI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Agenzia Interregionale per il Fiume PO - AIPo - Parma, Strada Giuseppe Garibaldi 75. Contattare: Ufficio Gare e Contratti, I-43121 Parma. Tel. 0521-797322/340 – Fax 0521-797360.

Posta elettronica: ufficio.contratti@cert.agenziapo.it

Indirizzo(i) internet:

Amministrazione aggiudicatrice: www.agenziapo.it

I.2) Tipo di centrale di committenza: Amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione

aggiudicatrice: (VB-E-29) Affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce – Verbania.

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti CPV: Vocabolario principale

45246400.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo.

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: 1130.

IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati

elettronicamente: Avviso originale spedito mediante eNotices. Login: ENOTICES_AIPOPARMA. Numero di riferimento dell'avviso: 2014-166833

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione: Numero di riferimento dell'avviso nella GUUE: 2014/S 246-433221 del: 20/12/2014; G.U.R.I., 5^a Serie Speciale – Contratti pubblici, n. 147 del 24.12.2014.

IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale: 16/12/2014

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Il presente avviso riguarda: Correzione.

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere: VI.3.1) Modifica delle informazioni originali fornite dall'Amministrazione aggiudicatrice.

VI.3.3.) Testo da correggere nell'avviso originale: Punto in cui modificare il testo: III.2, anziché: si rimanda al disciplinare di gara, leggi: Si rimanda al disciplinare di gara rettificato a pag. 9 – capoverso 8.

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale: Punto in cui modificare le date: IV.3.4. Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: anziché 03.02.2015 ora 12:00 leggi: 18.03.2015 ora 12,00.
Punto in cui modificare le date: IV.3.8. Modalità di apertura delle offerte: anziché 04.02.2015 ora 10,00, leggi: 19.03.2015 ora 10,00.

VI.4) Altre informazioni complementari: Rettifica del Disciplinare di gara a pag. 9 capoverso otto originariamente così formulato: "Saranno escluse le offerte che prevedono una modifica sostanziale del progetto tale da snaturare o che necessitano nuove autorizzazioni rispetto a quelle del progetto definitivo, a giudizio insindacabile della Commissione, il progetto definitivo posto a base di gara", viene rettificato e sostituito dal seguente:

Saranno escluse a, giudizio insindacabile della Commissione, le offerte

che prevedono una modifica sostanziale del progetto tale da snaturarlo o che necessitano di nuove autorizzazioni rispetto a quelle del progetto definitivo, con l'eccezione delle eventuali migliorie costituite dalle opere di intercettazione dei rii principali, ovvero sul rio Lancone (o Camponi), Lovich ed Inferno. In tal caso, l'acquisizione del parere di verifica di VIA dovrà essere comunque a carico dell'aggiudicatario.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUEE: 30.01.2015

Il Dirigente

Dr. Giuseppe Barbieri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

AIPo - PARMA

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Agenzia Interregionale per il Fiume PO - AIPo - Parma, Strada Giuseppe Garibaldi 75. Contattare: Ufficio Gare e Contratti, I-43121 Parma. Tel. 0521-797322/340 – Fax 0521-797360.

Posta elettronica: ufficio.contratti@cert.agenziapo.it

Indirizzo(i) internet:

Amministrazione aggiudicatrice: www.agenziapo.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Agenzia/ufficio regionale o locale.

I.3) Principali settori di attività: Altro: Lavori di difesa dalle piene dei fiumi

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Descrizione:

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: (VB-E-29) Affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce - VERBANIA– CIG 364051365C – CUP B19H07000210002.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Lavori – Progettazione ed esecuzione. Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Fiume Toce - Verbania; Codice NUTS: ITC14;

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: L'avviso riguarda un appalto pubblico;

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce - VERBANIA

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti CPV: Vocabolario principale
45246400

II.1.8) Divisione in lotti: No.

II.1.9) Informazioni sulle varianti: Ammissibilità di varianti: Sì;

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto; II.2.1) Quantitativo o entità totale:
L'importo complessivo d'appalto è pari ad € 8.081.386,22 di cui € 8.031.735,69 per lavori soggetti a ribasso, € 49.650,53 relativi agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 83.761,00 per la progettazione esecutiva soggetti a ribasso.

II.2.2) Opzioni: No.

II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è soggetto di rinnovo: No.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: giorni 540
(dall'aggiudicazione dell'appalto).

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO,
FINANZIARIO E TECNICO**

III.1) Condizioni relative all'appalto.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria di cui all'art. 75
del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi
previsti dall'art. 113 de D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o
riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**

Finanziamento da parte della Regione Piemonte con Delibera della Giunta
Regionale n. 26/12679

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di
operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**

Articolo 37 – comma 8 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

**III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione
dell'appalto:** No.

III.2) Condizioni di partecipazione.

**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi
all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Si rimanda al disciplinare di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità

necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Si rimanda al disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Si rimanda al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito. **1)** Elementi tecnici: ponderazione 65; **2)** Offerta economica: ponderazione 35;

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica. Ricorso ad un'asta elettronica: No.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: 1130

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:

Termine il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 28.01.2015 ora: 12,00.

Documenti a pagamento: no;

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 03.02.2015 ora: 12:00.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano;

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla

propria offerta: Periodo in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte);

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

04.02.2015 alle ore 10.00

Luogo: Parma, Strada Giuseppe Garibaldi 75, Sede AIPO.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì;

Legali Rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti Legali Rappresentanti;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Informazione sulla periodicità: Si tratta di un appalto periodico: No;

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No;

VI.3) Informazioni complementari: Il bando, lo schema di contratto, i facsimili delle dichiarazioni, il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alla modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione, sono disponibili sul sito internet www.agenziapo.it – SERVIZI - Albo on-line – Bandi di gara, la perizia è pubblicata sempre sul sito www.agenziapo.it – SERVIZI – Pubblicazione e documentazione Ufficio Gare e Contratti.

Il Responsabile del Procedimento è il Dr. Ing. Carlo Condorelli.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

TAR per l'Emilia Romagna, piazzale Santafiora 7, I-43121 Parma.

VI.4.2) Presentazione di ricorso: 30 giorni decorrenti dalla conoscenza del provvedimento adottato;

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: Denominazione ufficiale: Agenzia Interregionale per il fiume Po A.I.Po. **Indirizzo postale:** Strada G. Garibaldi, 75; Città: Parma Codice postale: 43121 Paese: Italia

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 16.12.2014

Il Dirigente

Dr. Giuseppe Barbieri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

AIPO

Ufficio Contratti - Parma

DISCIPLINARE DI GARA

Oggetto: (VB-E-29) Affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica ai fini della laminazione e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce nei comuni di Mergozzo, Ornavasso e Gravellona Toce (VB)

codice identificativo della gara – 364051365C
C.U.P. B19H07000210002

Importo complessivo dell'appalto € 8.081.386,22

Importo lavori soggetti a ribasso € 8.031.735,69

Importo progettazione esecutiva € 83.761,00

importo sicurezza € 49.650,53

Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di cui al punto **6.1)** ed all'indirizzo di cui al punto **1)** del bando di gara; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 all'ufficio contratti della amministrazione aggiudicatrice sito in Strada G. Garibaldi n. 75 – 43121 PARMA.

I plichi devono essere idoneamente sigillati sui lembi di chiusura, con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente, all'indirizzo dello stesso ed ai codici fiscali del concorrente o dei concorrenti – le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

I plichi devono contenere al loro interno tre buste, a loro volta idoneamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del **mittente** e la dicitura, rispettivamente **“A - Documentazione”**; **“B – Offerta tecnica”**; **“C – Offerta economica”**;

Nella busta **“A - Documentazione”** devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

PER L'IMPRESA:

1) domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; **(come da schema allegato n. 1)**

2) dichiarazione sostitutiva ai sensi della Legge 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità: (come da schema allegato n. 2)

a) attesta, indicandole specificatamente, di non trovarsi in tutte le condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis) m ter) e m quater) del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e comma 2;

b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza del titolare e direttore tecnico se si tratta di imprese individuale, dei soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società; **(come da schema allegato n. 2 e 3)**

c) indica che nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, non è stata sostituita la figura del titolare, o del socio, o dell'amministratore munito dei poteri di rappresentanza legale né del direttore tecnico;

- **ovvero qualora tali figure siano state sostituite:** dichiara che nell'anno antecedente la data della gara i nominativi dei soggetti cessati dalla carica sono e che nei confronti degli stessi non sono state pronunciate sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di allocazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; o sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

- **ovvero qualora per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per i reati di cui sopra:** dimostrazione, da parte dell'Impresa, che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata ai soggetti dimissionari;

d) attesta:

☐ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

e) attesta di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

f) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel **Bando di gara**, nel **Disciplinare di Gara**, nello **Schema di Contratto-Capitolato speciale d'appalto**, nei **piani di sicurezza e negli elaborati grafici di progetto**;

g) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto definitivo, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

h) dichiara di aver preso visione degli elaborati di progetto, compreso il computo metrico.

i) dichiara di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori e aver preso conoscenza delle condizioni locali, e di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione dell'opera e, di conseguenza di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati, di aver formulato prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare, considerano che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;

E' facoltà dell'operatore economico concordare con il personale dell'Ufficio AIPO di Alessandria un sopralluogo sul luogo dei lavori, contattando il numero 0131-254095 o 0131 – 266258; e-mail: ufficio-al@agenziapo.it.

Si precisa che all'eventuale sopralluogo saranno ammessi esclusivamente:

- il legale rappresentante dell'impresa;
- un dipendente della stessa, munito a tal fine di specifica delega con firma autentica;
- il direttore tecnico dell'Impresa risultante dall'attestazione rilasciata dalla SOA.

l) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

m) attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

n) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

o) attesta di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

p) indica le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente nonché quelle appartenenti alle categorie diverse dalla prevalente ancorché subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni;

q) *(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) e art. 36 – comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.):*

dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati.

r) indica il domicilio eletto per le comunicazioni, il numero di fax o di posta elettronica;

s) indica il numero di codice di attività dell'Impresa, il numero e la data di iscrizione alla CC.I.AA **(per i punti r) e s) come da schema allegato n.1)**

3) Attestazione in corso di validità, rilasciata da una SOA, (D.P.R. 207/2010) regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Categoria prevalente **OG8 classifica VI.**

4) Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. è ammesso l'Avvalimento dei requisiti nei modi indicati dal suddetto articolo;

5) PASS_{OE} di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP;

6) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituiti):

dichiarazioni, rese da ogni concorrente, attestanti:

- a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;
- c) l'indicazione delle categorie relative alle lavorazioni che andranno ad eseguire le singole imprese costituenti l'A.T.I. medesima e le quote di partecipazione. **(come dallo schema allegato n. 4)**

7) (nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituiti):

mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.

8) quietanza del versamento ovvero, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del Regolamento 123 del 12.03.2004, Scheda tecnica debitamente compilata e sottoscritta dalle parti contraenti relativa alla fidejussione bancaria o alla polizza assicurativa o alla polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93, concernente la cauzione provvisoria di cui al punto 8) del bando di gara, valida per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; essa è svincolata per i concorrenti non aggiudicatari, dopo l'aggiudicazione definitiva, e per il concorrente aggiudicatario all'atto della stipula del contratto; Agli obblighi di cui sopra si farà fronte con le modalità previste dall'art.1, comma 4 del Regolamento n. 123 del 12.03.2004;

9) Ricevuta o scontrino di pagamento della contribuzione di **€ 200,00** effettuata con le modalità previste nell'avviso del 31.03.2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture pubblicato sul sito della stessa, come di seguito riportato:

- a) online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, America Express, al "Servizio riscossioni".
(ricevuta da allegare in sede di offerta);
- b) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.
(lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere in originale allegato all'offerta).

Le dichiarazioni di cui al punto 2a) (limitatamente alla lettere b), c) e m ter) dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i.) devono essere rese da tutti i soggetti indicati al punto 2b).

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi

le documentazioni di cui ai punti 1), 2), 4), 5) 6) e 7) devono essere prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

La documentazione di cui al punto 8) e 9) deve essere unica, indipendentemente dalla forma giuridica dell'unità concorrente.

Le dichiarazioni e le documentazioni di cui punti 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), e 9) a pena di esclusione, devono contenere quanto previsto nei predetti punti, fatta salva l'applicazione di quanto disposto dagli artt. 38, comma 2 bis, e 46, comma 1 ter, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. La sanzione pecuniaria prevista dal predetto art. 38, comma 2 bis, è fissata nella misura dell' uno per mille del valore della gara. Inoltre, nel caso di mancata produzione del PASS_{OE}, si procederà alla richiesta di integrazione ai sensi dell'art. 46, comma 1, del codice dei contratti pubblici, assegnando al concorrente un termine non inferiore a 10 giorni.

PER IL PROGETTISTA:
(come da allegato 5)

Dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/2000 n. 445 e s.m.i., con allegata copia fotostatica di un documento in corso di validità del dichiarante, con la quale i soggetti incaricati della progettazione esecutiva devono dichiarare oltre alle qualifiche professionali:

- 1) i dati identificativi del progettista;
- 2) l'assenza di cause di esclusione e i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 (le cause di esclusione devono essere a pena di esclusione specificamente indicate;
- 3) che alla gara non partecipa in altro raggruppamento temporaneo o come ausiliario di altro concorrente;
- 4) L'avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni antecedenti la pubblicazione del presente bando, di servizi di progettazione di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferisce il progetto, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a 1 volta l'importo dei lavori cui si riferisce la prestazione;

Classe e categoria	Oggetto	Importo lavori	Requisito minimo richiesto
D.02 D.M. 143/2013	Progettazione esecutiva " VB-E-29 Lavori di sistemazione idraulica ai fini della laminazione e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce nei comuni di Mergozzo, Ornavasso e Gravellona Toce (VB)"	€ 8.081.386,22	€ 8.081.386,22

- 5) indicazione dei professionisti che svolgeranno il servizio di che trattasi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali e loro curricula.
- 6) Nel caso di A.T.P. dovrà essere prevista la presenza di almeno un professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.(art. 253 c. 5 del D.P.R, 207/2010 e s.m.i.)
- 7) Non trovarsi nelle situazioni di esclusione previste dall'art.90, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 253 del DPR n. 207/2010.

In caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti, i requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari richiesti per la qualificazione dei progettisti debbono obbligatoriamente essere posseduti per una quota corrispondente ad almeno il 50% dal soggetto mandatario e per la restante quota cumulativamente da parte dei soggetti mandanti.

Ai sensi dell'art. 263, c. 2, del D.P.R. 207/2010, i servizi di progettazione valutabili sono quelli iniziati, ultimati ed approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, oppure la

parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva, a tal riguardo, la mancata realizzazione dei lavori ad esse relativi.

Al fine di definire il possesso di tale requisito, è necessario allegare una distinta dei servizi tecnici svolti almeno fino al raggiungimento del requisito richiesto, completa dei seguenti dati per ciascun servizio: 1) committente, 2) suddivisione in classi e categorie, con i relativi importi e dei periodi di inizio e ultimazione.

Il progettista, sia esso persona fisica o giuridica, non dovrà partecipare o essere indicato da più soggetti partecipanti alla gara, pena la esclusione di entrambi i partecipanti alla gara che lo abbiano associato o indicato.

Il Concorrente che sia in possesso di attestazione di qualificazione per progettazione ed esecuzione dovrà attestare di possedere i requisiti stabiliti ai punti nn. 4) e 5) di cui sopra in relazione alla prestazione di progettazione, e specificare quali siano i soggetti (proprio staff tecnico del concorrente oppure progettisti indicati o associati) che sono titolari dei predetti requisiti, allegando, altresì, la/e dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del d.P.R. 445/2000 dai progettisti in ordine al possesso di detti requisiti, ed indicando gli estremi dell'iscrizione all'albo professionale, nonché quanto prescritto dall'art. 90, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e giovane professionista facente parte del gruppo di progettazione, nonché i nominativi e le qualifiche professionali dei soggetti che svilupperanno, in caso di affidamento, le prestazioni specialistiche, tra le quali anche un professionista abilitato al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione).

Nel caso in cui il Concorrente sia in possesso di attestazione di qualificazione per sola costruzione o non voglia utilizzare la propria struttura interna, sebbene qualificato anche per la progettazione, elenca i nominativi dei progettisti (indicati o associati) a cui intende affidare la progettazione, allegando, altresì, la/e dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del d.P.R. 445/2000 dei progettisti in ordine al possesso dei requisiti stabiliti ai punti, nn. 4) e 5) di cui sopra in relazione alla prestazione di progettazione ed indicando anche gli estremi dell'iscrizione all'albo professionale, nonché quanto prescritto dall'art. 90, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 (persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e giovane professionista facente parte del gruppo di progettazione, nonché i nominativi e le qualifiche professionali dei soggetti che svilupperanno, in caso di affidamento, le prestazioni specialistiche).

Nella busta **“B – offerta tecnica”** devono essere contenuti i documenti necessari alla presentazione delle linee tecniche che si intendono seguire nello sviluppo della progettazione esecutiva, per il miglioramento delle opere, per la loro esecuzione e per l'organizzazione del cantiere. In particolare, secondo le modalità descritte più avanti, dovranno essere presentati elaborati esplicativi e descrittivi raggruppati razionalmente e chiaramente secondo le seguenti tematiche, al fine di permettere la valutazione dell'offerta in relazione ai fissati elementi rilevanti:

- A) Qualità della proposta tecnica di adeguamento e potenziamento;
- B) Qualità del sistema di trasmissione;
- C) Qualità della garanzia e dell'assistenza tecnica offerta;

Nella busta **“C” – offerta economica”** devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione in cifre ed in lettere del massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.
2. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione in cifre ed in lettere del massimo ribasso percentuale sull'importo della

progettazione esecutiva.

Nel caso in cui la dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va trasmessa la relativa procura.

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, la dichiarazione deve essere **sottoscritta, a pena di esclusione**, da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione.

2. Procedura di aggiudicazione

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei parametri di seguito riportati, per un punteggio complessivo massimo di **100** punti:

Elementi	Punteggi Massimi
A. Elementi Tecnici	65
A1. Valore tecnico delle migliori proposte alle opere in progetto anche in riferimento alle interferenze con il reticolo idrografico secondario, alle misure di mitigazione ambientale e degli impatti	35
A2. Individuazione delle cave di prestito ed indicazione delle caratteristiche del materiale idoneo per la formazione dei rilevati arginali	15
A3. Composizione del gruppo di lavoro di progettazione. Proposte di organizzazione, svolgimento ed esecuzione dell'attività di progettazione esecutiva	10
A4. Misure di organizzazione del cantiere	5
B. Offerta Economica	35
B1. Ribasso sul tempo di esecuzione progetto esecutivo	5
B2. Ribasso sul tempo di esecuzione lavori	5
B3. Ribasso sul prezzo offerto (parte lavori)	20
B4. Ribasso sul prezzo offerto (parte progettazione esecutiva)	5
TOTALE	100

L'aggiudicazione avverrà sulla base di una valutazione effettuata da una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'articolo 84 del D.Lgs n. 163/06 e s.m.i., dall'amministrazione aggiudicatrice.

La **commissione giudicatrice**, il giorno fissato per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nella **busta "A" – Documentazione Amministrativa**", procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione; la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6 bis del codice dei contratti e della delibera n. 111 del 20/12/2012 dell'AVCP, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6 bis. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore Economico) secondo le istruzioni ivi contenute;
- b) verificare che non hanno presentato offerte i concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto **2)** dell'elenco dei documenti contenuti nella busta **"A – Documentazione"**, sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;

- c) verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34 – comma 1 - lettera b) e c), del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. partecipano alla gara, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara sia il consorzio sia il consorziato con applicazione delle disposizioni di cui all'art. 36 – comma 5 del su indicato Decreto Legislativo.
- d) La commissione giudicatrice, quindi, procede, nella stessa o in altra seduta pubblica, a verificare, che nella busta **“B – Offerta tecnica”** siano presenti i documenti obbligatori e in caso negativo ad escludere il concorrente dalla gara

La **commissione giudicatrice** procede poi in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nelle buste **“B – Offerta tecnica”**:

- alla valutazione della documentazione contenuta nella busta **“B – Offerta tecnica”**.
- all'assegnazione del relativo punteggio come di seguito indicato:

VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA: massimo 65 punti

Il concorrente dovrà proporre, sotto forma di relazione (massimo 20 fogli fronte/retro formato A4 (40 pagine), elaborati, tavole grafiche, e quant'altro ritenuto necessario per illustrare la previsione di sviluppo progettuale esecutiva e di realizzazione delle opere relativa ai punti di seguito indicati. Il concorrente dovrà inserire, all'interno della relazione, o a corredo della stessa, tavole grafiche, schede tecniche e tutta la documentazione che riterrà necessaria a dimostrare la validità delle scelte operative proposte anche in relazione al personale ed all'attrezzatura impiegati. La relazione dovrà svilupparsi mantenendo lo stesso ordine dei punti A1, A2, A3 e A4 di seguito indicati.

A) Qualità degli elementi tecnici (max punti 65)

A1) Valore tecnico delle migliorie proposte alle opere previste in progetto definitivo a base di gara (max punti 35).

Le migliorie proposte devono riguardare l'inserimento paesaggistico-urbanistico e la compatibilità ambientale delle opere in relazione alla specificità del singolo ambito di intervento, la diminuzione dell'impatto ambientale delle lavorazioni derivante dall'utilizzo di accorgimenti, tecnologie, dispositivi ed allestimenti provvisori specifici, le opere di fondazione e le opere provvisorie necessarie alla esecuzione dei lavori, le interferenze con il reticolo idrografico secondario, tenendo conto delle autorizzazioni già acquisite in sede di approvazione del progetto definitivo.

Le migliori non devono prevedere soluzioni che alterino le scelte e gli indirizzi progettuali del progetto definitivo e che comunque non necessitino di ulteriori autorizzazioni.

Il progetto esecutivo ed il tracciato esecutivo delle opere, nonché le relative proposte migliorative, devono rimanere all'interno delle aree già individuate in sede di progetto definitivo ed oggetto di comunicazione di avvio del procedimento di esproprio.

In sede di progettazione esecutiva, l'importo dei lavori comprensivo delle migliorie, non potrà superare quanto offerto in sede di gara dal concorrente.

A2) Individuazione delle cave di prestito ed indicazione delle caratteristiche del materiale idoneo per la formazione dei rilevati arginali. (max 15 punti)

Il concorrente dovrà presentare idonea documentazione tecnica attestante la provenienza, la quantità, la qualità e le caratteristiche del materiale per la realizzazione dei rilevati arginali, rispetto ai requisiti qualitativi e quantitativi richiesti nel progetto definitivo a base di gara.

A3) Composizione del gruppo di lavoro di progettazione. Proposte di organizzazione, svolgimento ed esecuzione dell'attività di progettazione esecutiva
(max 10 punti)

Il concorrente dovrà indicare il percorso e i criteri organizzativi adottati per la redazione del progetto esecutivo, con indicazione delle metodologie di lavoro, i ruoli, i livelli di coordinamento, i compiti dei componenti dello staff tecnico, e i mezzi disponibili per l'esecuzione della progettazione.

A4) Misure di organizzazione del cantiere (max 5 punti)

Il concorrente dovrà illustrare la previsione di sviluppo progettuale esecutiva e di realizzazione delle opere relativa ai punti di seguito indicati:

- Minimizzazione dell'impatto dei lavori sul territorio mediante: scelta degli accessi di cantiere, delle aree di stoccaggio e di baraccamento, dei percorsi degli approvvigionamenti dei materiali da costruzione, organizzazione dell'area di cantiere, organizzazione delle fasi lavorative.
- Gestione della sicurezza dei trasporti dei materiali e delle lavorazioni in relazione alla ubicazione delle opere, alla necessità di arrecare il minor disagio possibile alla circolazione e gestione delle conseguenti interferenze, all'obbligo di contenimento delle emissioni e della produzione di polveri.

Si precisa, inoltre, che il progetto esecutivo non può comportare modificazioni che alterino in maniera **significativa la sostanzialità, la natura e la destinazione delle singole parti dell'opera**. La progettazione esecutiva, da redigersi in rispetto dell'art. 33 del D.P.R. 207/2010 dovrà definire compiutamente ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico nel pieno rispetto del progetto definitivo e potrà utilmente ed unicamente essere migliorato con **integrazioni tecniche esecutive** proposte dall'offerente nel rispetto di tutti i **pareri favorevoli** già acquisiti da questo Ente, allegati al presente bando, e di tutti i vincoli esistenti sulla zona di intervento.

Saranno escluse le offerte che prevedono una modifica sostanziale del progetto tale da snaturare o che necessitano nuove autorizzazioni rispetto a quelle del progetto definitivo, a giudizio insindacabile della Commissione, il progetto definitivo posto a base di gara.

INDIVIDUAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA:

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con il metodo aggregativo – compensatore, secondo le linee guida appresso illustrate:

Metodo aggregativo compensatore

La valutazione della singola offerta è effettuata con la formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti o sub elementi;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito o sub elemento (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito o sub elemento (i) variabile tra zero e uno;

$\sum_n$ = sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ sono determinati:

per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa quali il valore tecnico delle opere progettate, attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, calcolati dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie", seguendo, le linee guida di cui all'Allegato G del D.P.R. 207/2010

ovvero: la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, calcolati da ciascun commissario mediante il "confronto a coppie", seguendo le linee guida sottoriportate:

“Una volta terminati i “confronti a coppie”, per ogni elemento ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti; le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.”

Qualora non venisse presentato del materiale indicato nel presente disciplinare e nel relativo bando e questo non consenta alla Commissione di esprimere una valutazione, la Commissione non effettuerà il confronto a coppie per tali elementi carenti di documentazione e attribuirà il coefficiente pari a zero ai rispettivi elementi di valutazione.

La **commissione giudicatrice** poi, in seduta pubblica, la cui ora e data è comunicata ai concorrenti ammessi con congruo anticipo, apre le buste **“C – Offerta economica”**, contenenti le offerte relative al ribasso offerto ed agli altri elementi di valutazione, procede ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo assegnato ai concorrenti e redige, infine, la graduatoria dei concorrenti.

L’assegnazione del relativo punteggio avverrà come di seguito indicato:

VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA:

B) Ribasso sull’importo a base di gara: (massimo 35 punti)

Non sono ammesse offerte in aumento. L’offerta dovrà indicare, chiaramente e separatamente:

- b1) il tempo di esecuzione del progetto esecutivo**, che si intende offrire, espresso in giorni, in cifre e in lettere. Ai fini dell’attribuzione del relativo punteggio, la riduzione offerta sarà trasformata in valore percentuale. Tale tempo non potrà comunque essere, a pena di esclusione, superiore a 80 (ottanta) giorni né inferiore, a pena di esclusione, a 64 (sessantaquattro) giorni naturali e consecutivi
- b2) il tempo di esecuzione dei lavori**, che si intende offrire, espresso in giorni, in cifre e in lettere. Ai fini dell’attribuzione del relativo punteggio, la riduzione offerta sarà trasformata in valore percentuale. Tale tempo non potrà comunque essere, a pena di esclusione, superiore a 540 (cinquecentoquaranta) giorni né inferiore, a pena di esclusione, a 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi
- b3) il ribasso percentuale sull’importo previsto per l’esecuzione lavori** che si intende offrire, espresso in cifre (fino al massimo di tre cifre decimali) e in lettere;
- b4) il ribasso percentuale sull’importo previsto per l’esecuzione della progettazione esecutiva** che si intende offrire, espresso in cifre (fino al massimo di tre cifre decimali) e in lettere; tale ribasso non dovrà eccedere il massimo fissato pari al 25%, in base a quanto disposto dall’art. 266 comma 1 del D.P.R. 207/2010

Alla migliore offerta relativa all'elemento b1) sarà attribuito il punteggio massimo di punti 5 ed alle altre offerte sarà attribuito il punteggio in maniera linearmente proporzionale.

Alla migliore offerta relativa all'elemento b2) sarà attribuito il punteggio massimo di punti 5 , ed alle altre offerte sarà attribuito il punteggio in maniera linearmente proporzionale.

Alla migliore offerta relativa all'elemento b3) sarà attribuito il punteggio massimo di punti 20 , ed alle altre offerte sarà attribuito il punteggio in maniera linearmente proporzionale.

Alla migliore offerta relativa all'elemento b4) sarà attribuito il punteggio massimo di punti 5 , ed alle altre offerte sarà attribuito il punteggio in maniera linearmente proporzionale.

Il coefficiente $V_j(a)_i$ relativo all'elemento j-esimo dell'offerta economica del concorrente i-esimo sarà determinato secondo la seguente formula:

$$V_j(a)_i = r_{ij} / r_{maxj}$$

dove:

r_{ij} = ribasso offerto dal concorrente *i-esimo* (espresso in percentuale) relativo all'elemento j;
 r_{maxj} = migliore ribasso offerto (espresso in percentuale) relativo all'elemento j;

L'aggiudicazione definitiva resterà subordinata all'esito positivo delle verifiche ed i controlli in capo all'aggiudicatario circa il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti nel presente disciplinare di gara ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, nonché di quelli richiesti dalle vigenti disposizioni normative per la stipula dei contratti con le Pubbliche Amministrazioni, ex artt. 11 e 12 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Si precisa che:

- a) che ulteriori informazioni di natura tecnica possono essere richieste al Dott. Ing Federica Pellegrini (tel. 0521-797162 o 797735 – e mail federica.pellegrini@agenziapo.it)
- b) che ulteriori informazioni di natura amministrativa possono essere richieste all'Ufficio Gare e Contratti di Parma (tel. 0521 797322/340 – e mail ufficio.contratti@cert.agenziapo.it);
- c) che è possibile da parte dei soggetti che intendono concorrere alla procedura, ottenere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Condorelli, al fax n. 0131-260195 o pec ufficio-al@cert.agenziapo.it, entro e non oltre il giorno **28.01.2015**; a tali quesiti si provvederà, a mezzo fax o posta elettronica certificata, a dare risposta scritta al richiedente; i quesiti e le relative risposte saranno pubblicate sul sito internet www.agenziapo.it – SERVIZI - Albo on line – Bandi di gara, non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine sopra indicato

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 86 c. 2 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii., procederà alla valutazione della congruità delle offerte.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'effettuazione delle verifiche dei requisiti di partecipazione autodichiarati in sede di gara.

IL DIRIGENTE

(Dott. Giuseppe Barbieri)

ALLEGATO N. 1 AL DISCIPLINARE DI GARA

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA GARA

All'AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO - A.I.PO
Strada G. Garibaldi, 75
43121 – PARMA

Oggetto dell'appalto:

Il/I sottoscritto/i _____ nato/i il _____ a _____
e residente in _____ (Prov. _____) Via _____
_____ n. _____ nella sua qualità di _____
_____ della Impresa _____ con sede in _____
_____ (Prov. _____) CAP _____ Via _____
_____ n. _____ domicilio per le comunicazioni _____
_____ C.F. n°. _____ P.I. n°. _____
_____ Tel. n°. ____/_____ Fax n°. _____
_____/_____ o posta elettronica _____ codice di attività _____
_____ n. _____ data _____ di iscrizione alla CC.I.AA.

(Nota 1),

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

CHIEDE/ CHIEDONO (Nota 1)

di partecipare alla procedura aperta per l'appalto dei lavori indicato in oggetto come: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa)*

- ☐ impresa singola;
- ☐ consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i.;
- ☐ consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. c) del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i.;
- ☐ in forma di costituita/constituenda associazione temporanea di Imprese di tipo: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare)*
- ☐ orizzontale
- ☐ verticale

indicando quale Mandataria l'Impresa _____
quali mandante/i le Imprese _____

di cui (*completare solo se pertinente*) Imprese associate ai sensi dell'art. 92 comma 5 del DPR 207/10:

☐ consorzio ai sensi dell'art. 34 comma 1 lett. e) del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i. indicando quale Mandataria l'Impresa _____

quali _____ mandante/i _____ le
Imprese _____

_____, li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (Nota 2) (Nota 3)

Note:

- 1) Nel caso di costituenda Associazione Temporanea di Imprese la presente domanda deve riportare i dati riferiti a ciascuna impresa componente la compagine, e deve essere sottoscritta da ciascuno dei legali rappresentanti.
- 2) La presente domanda di partecipazione alla gara può essere sottoscritta anche dal procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa a corredo la relativa procura, in originale o copia autenticata.
- 3) La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO N. 2 AL DISCIPLINARE DI GARA

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE

ALL'AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO - A.I.PO
Strada G. Garibaldi, 75
43121- PARMA

Oggetto dell'appalto:

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, e residente in _____ in qualità di
_____ dell'Impresa _____, con sede in
_____, codice fiscale n. _____ partita I.V.A. n.
_____.

Recapito corrispondenza in relazione ad eventuali
verifiche sul DURC

Sede legale ☐

oppure

Sede operativa ☐

(specificare) _____

C.C.N.L. applicato

da 0 a 5 ☐

da 6 a 15 ☐

Dimensione aziendale

da 16 a 50 ☐

da 51 a 100 ☐

oltre ☐

INAIL – codice ditta:

_____.

INAIL – sede competente:

_____.

INPS– matricola azienda

INPS – sede competente

Cassa Edile

Codice: _____

Sigla: _____

descrizione: _____

provincia: _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- A) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), m), m bis), m ter) e m quater) del D.Leg.vo 163/2006 e sm.i. e specificamente;
- a.a) - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - a.d) - che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - a.e) - che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - a.f) - che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante; e che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
 - a.g) - l'inesistenza, a carico dell'impresa, di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
 - a.h) - che nel casellario informatico delle imprese istituito presso l'Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non risulta l'iscrizione di cui al comma 1 ter dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
 - a.i) - l'inesistenza, a carico dell'Impresa, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'Impresa è stabilita;
 - a.m) - che nei confronti dei legali rappresentanti, degli amministratori e Procuratori non sono state applicate sanzioni interdittive di cui all'art. 9, c. 2 lett. c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4/7/06 n. 223, convertito con modificazioni con la L. 4/8/06 n. 248;
 - a.mbis) - che nei confronti dell'impresa, ai sensi dell'art. 40, comma 9 quater, non è stata disposta l'iscrizione nel casellario informativo di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
 - a.mter) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera *m-ter*) del D.Lgs. 163/2006: (barrare la casella che interessa):

- ☐ essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla l. 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti alla Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della l. 24 novembre 1981, n. 689;
- ☐ di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla l. 12 luglio 1991, n. 203;

a.mquater):

- ☐ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

- ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

- ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) che i nominativi delle persone munite di poteri di rappresentanza e dei direttori Tecnici sono:

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

(presentare dichiarazione come da allegato 3)

- ☐ che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non è stata sostituita la figura del titolare, o del socio, o dell'amministratore munito dei poteri di rappresentanza legale né del direttore tecnico;

- ☐ che i nominativi dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono:

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

Sig. _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____

- ☐ che nei confronti degli stessi non sono state pronunciate sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di allocazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; o sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

OPPURE

- che nei confronti degli stessi sono state pronunciate sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono moralità professionale e di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata ai predetti soggetti dimissionari come da documentazione che si allega (allegare documenti a dimostrazione).

- c) attesta di aver preso esatta cognizione delle natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- d) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel **bando e nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza e negli elaborati di progetto**;
- e) di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
- f) di aver preso visione degli elaborati di progetto, compreso il computo metrico;
- g) di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori e aver preso conoscenza delle condizioni locali, delle viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione dell'opera e, di conseguenza di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati, di aver formulato prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare, considerano che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;
- h) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
- i) attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;
- l) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- m) attesta di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- n) *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa):*
(nel caso di imprese che occupano non più di 15 e da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000): di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;
(nel caso di imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000): di essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e di aver ottemperato alle norme della suddetta legge 68/99;
- o) ***(nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) e art. 36 – comma 5 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i.):***
di concorrere per i seguenti consorziati: *(indicare denominazione, ragione sociale e sede legale)*

e che gli stessi non partecipano alla presente gara in nessuna altra forma.

- p) Subappalto (*riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare*):
☐ che intende affidare in subappalto, nei limiti imposti dalla vigente normativa, le seguenti lavorazioni:

- ☐ che intende eseguire in proprio tutte le prestazioni oggetto dell'appalto;

_____, li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE (Nota 1) (Nota 2)

Note:

- 1) La presente dichiarazione può essere sottoscritta anche dal procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa a corredo la relativa procura, in originale o copia autenticata.
- 2) Nel caso di costituenda Associazione Temporanea di Imprese, di Consorzi ordinari di concorrenti, di GEIE la presente dichiarazione deve essere resa dal Legale Rappresentante di ogni impresa componente il raggruppamento (già costituito o da costituirsi); Consorzio o GEIE;
- 3) La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO N. 3 AL DISCIPLINARE DI GARA

DICHIARAZIONE

(a firma di ciascun soggetto, previsto dall'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Leg.vo n. 163/06 e s.m.i.)

All'AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO - A.I.PO
Strada G. Garibaldi, 75
43121 - PARMA

Oggetto dell'appalto:

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, e residente in _____ in qualità di
_____ dell'Impresa _____,
con sede in _____, codice fiscale n.
_____ partita I.V.A. n. _____,
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste
dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi
indicate,

DICHIARA:

1. **CHE** nei propri confronti e delle persone conviventi, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965;

CHE, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera *m-ter*) del D.Lgs. 163/2006: (barrare la casella che interessa):

☐ essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla l. 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti alla Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della l. 24 novembre 1981, n. 689;

☐ di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla l. 12 luglio 1991, n. 203.

2. (riportare alternativamente l'una o l'altra delle ipotesi di seguito formulate e completare se ricorre la 2^ ipotesi):

☐ **CHE** nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o sentenze di condanna passate in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari di cui all'art. 45 paragrafo 1, direttiva CEE 2004/18, ovvero sentenze di condanna per le

quali abbia beneficiato della non menzione , ovvero sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

- ☐ **CHE** nei propri confronti sono state emesse le seguenti sentenze
(indicare tutte le sentenze specificando l'anno di emissione della sentenza, la pena, e/o la sanzione irrogata, le norme di legge violate) (Nota 1)

_____, li _____

IL _____ (Nota 2) (Nota 3)

- (1) Il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei propri confronti essendo di competenza della stazione appaltante valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto
- (2) La presente dichiarazione deve essere resa:
dal titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo, da soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici o dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società, e dai procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento dei lavori pubblici in tutti i casi ovvero da CIASCUNO dei soggetti sopraindicati di CIASCUNA impresa componente il raggruppamento (già costituito o da costituirsi); Consorzio o GEIE
- (3) La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO N. 4 AL DISCIPLINARE DI GARA

DICHIARAZIONE

(a firma di ciascun legale rappresentante o procuratore di ciascuna impresa)

All'AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO - A.I.PO
Strada G. Garibaldi, 75
43121 – PARMA

Oggetto dell'appalto:

Il sottoscritto _____ nato il _____ a
_____ e residente in _____ (Prov. ____) Via
_____ n. _____ nella sua qualità di
_____ della Impresa _____
_____ con sede in _____ (Prov. ____) CAP
_____ Via _____ n.
_____ C.F. n°. _____ P.I. n°. _____
_____ Tel. n°. ____/____ Fax n°. _____
_____/_____ codice di attività _____ ;

il sottoscritto _____ nato il _____ a
_____ e residente in _____ (Prov. ____) Via
_____ n. _____ nella sua qualità di
_____ della Impresa _____
_____ con sede in _____ (Prov. ____) CAP
_____ Via _____ n.
_____ C.F. n°. _____ P.I. n°. _____
_____ Tel. n°. ____/____ Fax n°. _____
_____/_____ codice di attività _____ **(Nota 1),**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

SI IMPEGNANO

in caso di aggiudicazione, a costituire una associazione di tipo _____
(orizzontale/verticale/misto) e di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza con funzioni di capogruppo all'Impresa: _____

in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;

Le parti dell'opera, individuate secondo le categorie del bando, che saranno eseguite dalle singole imprese costituenti l'associazione sono:

Cat. _____	nella	misura	del _____%	:	Impresa
Cat. _____	nella	misura	del _____%	:	Impresa

Dichiarano, altresì: *(riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa e completare)*

☐ che intendono affidare in subappalto, nei limiti imposti dalla vigente normativa, le seguenti lavorazioni:

☐ che intendono eseguire in proprio tutte le prestazioni oggetto dell'appalto;

I LEGALI RAPPRESENTANTI (Nota 1) (Nota 2) (Nota 3)

Note:

- 1) I dati devono essere riferiti a ciascuna impresa componente l'associazione/consorzio, e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna Impresa.
- 2) La presente dichiarazione può essere sottoscritta anche dal procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa a corredo la relativa procura, in originale o copia autenticata.
- 3) La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità..

ALLEGATO 5 AI DISCIPLINARE DI GARA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (**Professionisti**)

ALL'AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO - A.I.PO
Strada Garibaldi, 75
43121 – PARMA

Oggetto dell'appalto: Affidamento progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica ai fini della laminazione e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce nei comuni di Mergozzo, Ornavasso e Gravellona Toce (VB) (VB-E-29)

Il/I sottoscritto/i _____ nato/i il _____ a
_____ e residente in _____ (Prov. _____) Via
_____ n. _____ nella sua qualità di
_____ della _____ con sede
in _____ (Prov. _____) CAP _____ Via
_____ n. _____ domicilio per le comunicazioni
_____ C.F. n°. _____ P.I.
n°. _____ Tel. n°. ____/_____ Fax n°. ____/_____
_____o posta elettronica _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

CHE PARTECIPA ALLA GARA IN OGGETTO

per conto del concorrente _____ **come** (riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa)

- ☐ componente dello staff tecnico dell'impresa concorrente, ai sensi dell'art. 79 comma 7 DPR 207/2010;
- ☐ in raggruppamento temporaneo in qualità di mandante del concorrente ai sensi dell'art. 53 comma 3 D. Lgs. n. 163/2006;
- ☐ quale progettista indicato ai sensi dell'art. 53, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006;

con la seguente forma di cui all'art. 90 c.1 del D. lgs. 163/2006 (riportare esclusivamente l'ipotesi che interessa)

- ☐ libero professionista individuale;
- ☐ associazione di liberi professionisti di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815 e s.m.i (studio associato);

- ☐ società di professionisti;
- ☐ società di ingegneria;
- ☐ consorzio stabile di società di professionisti /ingegneria;
- ☐ raggruppamento temporaneo tra i seguenti soggetti _____ in qualità di mandante / mandataria (cancellare l'ipotesi che non interessa)

DICHIARA

1.a) (nel caso di liberi professionisti individuali)

che il titolare dello studio è il seguente professionista:

n.	cognome e nome	Nato a	In data	Ordine de	Prov	n.	ruolo
					.		Titolare

1.b) (nel caso di studi associati e società di professionisti)

che il proprio studio associato/la propria società di professionisti costituito/a dai seguenti professionisti:

n.	cognome e nome	Nato a	In data	Ordine de	Prov	n.	ruolo
1					.		Socio/associato
2							Socio/associato
3							Socio/associato
4							Socio/associato
5							Socio/associato

1.c) (nel caso di società di ingegneria)

che la propria società di ingegneria è costituita stabilmente dai seguenti soci:

- soci professionisti

n.	cognome e nome	Nato a	In data	Ordine de	Prov	n.	ruolo
1					.		Socio
2							Socio
3							Socio
4							Socio
5							Socio

- rappresentanti legali o altri titolari di poteri di rappresentanza non professionisti

cognome e nome	Nato a	In data	Residente a	Prov.		Carica sociale

1.d) (per tutti i concorrenti)

che il proprio studio/società dispongono stabilmente dei seguenti **professionisti tecnici**:

n.	cognome e nome	Nato a	In data	Ordine de	Prov	n.	ruolo
1							☐ Dipendente ☐ Collaboratore annuo
2							☐ Dipendente ☐ Collaboratore annuo
3							☐ Dipendente ☐ Collaboratore annuo
4							☐ Dipendente ☐ Collaboratore annuo
5							☐ Dipendente ☐ Collaboratore annuo
6							☐ Dipendente ☐ Collaboratore annuo

1.e) che tra i professionisti individuati nell'elenco di cui ai precedenti punti 1.a, 1.b, 1.c 1.d:

- ☐ il professionista di cui al n. _____ del punto1. _____ è incaricato dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche ai sensi dell'art. 90 comma 7 D.Lgs. 163/2006;
- ☐ il professionista di cui al n. _____ del punto1. _____ è incaricato _____
- ☐ il professionista di cui al n. _____ del punto1. _____ è incaricato _____
- ☐ il professionista di cui al n. _____ del punto1. _____ è incaricato _____

1.f)(nel caso di società di ingegneria);

che il /i direttore/i tecnici di cui all'articolo 254 del DPR 207/2010 è/sono _____ ed è in possesso dei requisiti di cui all'art. 254 del DPR 207/2010;

1.g) (nel caso di società di professionisti, società di ingegneria e consorzi)

che la società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato Agricoltura come segue:

Provincia di iscrizione _____

Numero iscrizione _____

Anno iscrizione _____

Codice attività _____

Forma giuridica società _____

2) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-ter) ed m-quater) del D. Lgs. 163/2006, ed in particolare:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- b) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575;
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; *(ovvero indicare tutte le eventuali condanne riportate, comprese quelle con il beneficio della non menzione):*
-
-

*Avvertenza: la dichiarazione relativa alle lett. b) e c) deve essere resa anche dagli altri soggetti indicati dall'art. 38, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 163/2006, (titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, del direttore tecnico, del socio unico, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio) utilizzando il modello **Allegato 3**.*

(barrare ed completare solo l'ipotesi che interessa)

- ☐ - che nell'anno antecedente la data la pubblicazione del bando di gara non sono cessati dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi al qualifica di direttore tecnico;
- ☐ - **ovvero qualora tali figure siano cessate dalla carica:** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando i soggetti cessati dalla carica sono i Sig.: *(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita e carica ricoperta, data cessazione dalla carica)*
-
-

e che nei confronti degli stessi non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- ☐ - **ovvero qualora per i soggetti cessati dalla carica sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale:** dichiara che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando i soggetti cessati dalla carica sono i Sig.: *(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita e carica ricoperta data cessazione dalla carica)*
-
-

e di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata ai predetti soggetti dimissionari come da documentazione che si allega; *(allegare documenti a dimostrazione)*

- ☐ - che, trattandosi di libero professionista individuale, l'articolo 38 comma 1 lett. c) secondo periodo del D. Lgs. 163/2006, non trova applicazione in relazione ai soggetti cessati dalla carica.

- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati da codesta stazione appaltante o di non aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- g) l'inesistenza, a carico del professionista, di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
- h) che non risultano iscrizioni nel Casellario Informativo per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito al possesso dei requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) *(barrare la casella che interessa)*
- ☐ che lo studio/società è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge n. 68/99;
 - ☐ che lo studio/società non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68/99), avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15;
 - ☐ che lo studio/società non è tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68/99), avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non ha proceduto a nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;
- m) di non aver subito sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, con la Legge 4 agosto 2006, n. 248.
- m-ter)* che nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando, non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito dalla L. 12/07/1991, n. 203 **o, qualora lo sia stato, non ha ommesso di denunciare i medesimi fatti all'autorità giudiziaria**, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- m-quater)* *(barrare la casella che interessa)*:
- ☐ di non essere in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato autonomamente l'offerta;
 - ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi;
- 3) che, trattandosi di libero professionista individuale, l'articolo 38 comma 1 lett. c) secondo periodo del D. Lgs. 163/2006, non trova applicazione in relazione ai soggetti cessati dalla carica.

- 4) che alla gara non partecipa in altro raggruppamento temporaneo o quale ausiliario di altro concorrente e che non sussiste la causa di esclusione di cui all'art. 90, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006;
- 5) di aver regolarmente eseguito negli ultimi dieci anni antecedenti la pubblicazione del presente bando, di servizi di progettazione di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferisce il progetto, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a ~~2 volte~~ **1 volta** l'importo dei lavori cui si riferisce la prestazione:

Classe e categoria	Oggetto	Importo lavori	Requisito minimo richiesto
D.02 D.M. 143/2013	Progettazione esecutiva " VB-E-29 Lavori di sistemazione idraulica ai fini della laminazione e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce nei comuni di Mergozzo, Ornavasso e Gravellona Toce (VB)"	€ 8.081.386,22	€ 8.081.386,22

- 6) I nominativi delle figure professionali individuato per lo svolgimento del presente servizio con le rispettive qualifiche sono:

(allegati curricula)

(Nel caso di A.T.P.)

Il nominativo del professionista laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione _____

- 7) di non trovarsi nelle situazioni di esclusione previste dall'art. 90, c. 8 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e dall'art. 253 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- 8) Intende avvalersi della facoltà di subappaltare, nei limiti di cui all'art. 91, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006, le seguenti attività:

(solo nel caso in cui si intenda avvalersi del subappalto)

- 9) I servizi di progettazione ai sensi dell'art. 263 c. 2 del D.P.R. 207/2010 sono:

Committente	Oggetto	Classi. Categorie con importi	Periodi di inizio e ultimazione

_____, li _____

FIRMA (Nota 1) (Nota 2)

Note:

1) Nel caso di costituendo/constituito raggruppamento temporaneo o consorzio la presente dichiarazione deve essere resa dal Legale Rappresentante di ogni soggetto componente il raggruppamento (già costituito o da costituirsi) o consorzio.

2) La firma deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di idoneo documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

REP. N.

ATTI PUBBLICI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

AIPO

PARMA

SCHEMA DI CONTRATTO

tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) di Parma - Codice Fiscale n. 92116650349 e l'Impresa _____, con sede in _____ - Via _____ - codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ - per l'appalto dei lavori di _____

Codice identificativo della gara: CIG _____

Codice Unico di Progetto: C.U.P. _____

Importo netto complessivo del contratto € _____ così distinto: € _____ per lavori, € _____ per mano d'opera ed € _____ per oneri di sicurezza.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici (2014) addì _____ (_____) del mese di _____ (_____) in Parma, in una sala dell'AIPO, in Via Garibaldi n.75, dinanzi a me _____ Ufficiale Rogante dell'AIPO, delegato alla stipulazione dei Contratti secondo il disposto dello art. 48 della vigente legge notarile in data 16.2.1913 n.89 e s.m.i., sono comparsi:

Il Dott. Ing. _____ Dirigente Tecnico, il quale interviene al presente atto in rappresentanza dell'Agenzia ed il Sig. _____ nato a _____ (_____) il _____ nella veste di Legale Rappresentante della Società Aggiudicataria dell'appalto relativo ai lavori sopra specificati come risulta dal Certificato della Camera di Commercio di _____ in data _____ qui pervenuta in data _____ a mezzo posta elettronica certificata e che viene conservata agli atti d'Ufficio.

OPPURE

nella veste di Procuratore Speciale della Società Aggiudicataria dell'appalto dei lavori sopraspecificati come risulta dalla Procura Speciale in data _____ che si allega al presente atto sotto la lettera "_____";

PREMESSO CHE:

- l'appalto dei lavori di _____

previsti nel progetto esecutivo redatto in data _____ dall'Ufficio Operativo dell'AIPO di _____ ed approvato dal competente Dirigente con determina n. ____ in data _____, per l'importo a base d'asta di € _____ (diconsi euro _____) soggetto a ribasso è rimasto aggiudicato alla Società _____, con il ribasso percentuale del _____% (diconsi _____) e cioè per la somma netta di € _____ (diconsi euro _____) nella gara di **procedura aperta/ristretta semplificata** esperita il giorno _____, come risulta da relativo verbale di pari data portante n. _____ di Rep. di questo Ufficio Contratti e che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera

“ _____”, unitamente all’offerta allegato “ _____”;

- con determinazione del Direttore n. _____ del _____ è stata disposta l’aggiudicazione definitiva efficace dei lavori in oggetto, nonché è stato assunto il relativo impegno di spesa sul competente capitolo del bilancio di previsione 20 _____;

- la Società predetta garantisce l’esecuzione del predetto appalto mediante polizza fidejussoria assicurativa **OPPURE** fidejussione bancaria a titolo di cauzione definitiva;

- sono stati assolti gli adempimenti previsti dal **D.Lgs 6.9.2011 n. 159 e s.m.i.** giusto Certificato Prefettura n. _____ in data _____

qui pervenuto in data _____ **a mezzo posta elettronica certificata**

e che viene conservata agli atti d’Ufficio. **CAMBIARE FRASE DAL 26-11-2014**

SE NON ARRIVA ANTIMAFIA

OPPURE

- ai fini dell’adempimento delle norme in materia di lotta alla criminalità organizzata ed alla delinquenza di tipo mafioso si dichiara che per la stipula del presente atto si ricade nell’ipotesi di cui all’art. 83 c. 3 lett. e) del D.Lgs 6.9.2011 n. 159 e s.m.i.

OPPURE

- ai sensi dell’art. 88 c. 4 del D.Lgs 6.9.2011 n. 159 e s.m.i. essendo decorso il termine di 45 giorni dalla data di richiesta del certificato antimafia del **Procuratore Speciale o Direttore Tecnico**, che si allega sotto la lettera “ _____”, si procede alla stipula del presente contratto, anche in assenza della certificazione prefettizia.

- le parti si danno reciprocamente atto che, attualmente nessuna di esse ha

ragione di credito nei confronti dell'altra a nessun titolo in relazione ai rapporti tra di essi, relativi all'esecuzione del lavoro pubblico oggetto del presente atto e degli atti a questo presupposti;

- si è stabilito di addivenire oggi alla stipulazione del relativo contratto.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite, a me note, stipulano con me quanto segue:

ARTICOLO 1

La Società _____, che di seguito per brevità verrà denominata anche semplicemente "Società" rappresentata come sopra detto - nella sua qualità di Aggiudicataria dell'appalto dei lavori di cui trattasi, col presente atto legalmente e formalmente si impegna ad eseguire tutte le opere e provviste, oggetto dell'appalto stesso, in conformità ai disegni progettuali ed al cronoprogramma redatti dall'Ufficio Operativo di _____ che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegati, che previa visione ed approvazione delle parti contraenti e di me Ufficiale Rogante, vengono conservati agli atti d'ufficio.

La Società si impegna inoltre all'osservanza piena ed incondizionata del Capitolato Speciale di Appalto redatto dall'Ufficio Operativo di _____ che, firmato in segno di piena ed incondizionata accettazione dalle parti contraenti, si allega al presente contratto sotto la lettera "_____" per formarne parte sostanziale ed integrante.

Forma anche parte integrante del presente contratto, ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. 207/2010, il vigente Capitolato Generale, approvato con

Decreto Ministeriale 19.04.2000 n. 145 limitatamente alle norme non abrogate dal D.P.R. n. 207/2010, anche se non viene materialmente allegato.

Il presente contratto è stipulato a corpo **OPPURE** a misura **OPPURE** a corpo e misura ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.

ARTICOLO 2

Resta inoltre convenuto fra le parti contraenti che:

1) - la rappresentanza della Società, la direzione tecnica ed ogni conseguente facoltà per tutte le operazioni riguardanti l'appalto dei lavori di cui trattasi anche dopo il collaudo dei lavori stessi e sino alla estinzione di ogni rapporto, restano affidate, giusta la nota in data allegata al presente contratto sotto la lettera " _____ " al Sig. nato a il legale rappresentante

OPPURE

procuratore speciale e direttore tecnico della Società, il quale è stato riconosciuto idoneo e che lo stesso non potrà essere revocato e sostituito da tali cariche senza l'esplicito consenso dell'Ente appaltante;

OPPURE

Legale Rappresentante della Società, mentre la direzione tecnica resta affidata al Sig. nato a il Rappresentante e Direttore Tecnico della Società, i quali sono riconosciuti idonei e che gli stessi non potranno essere revocati e sostituiti da tali cariche senza l'esplicito consenso dell'Amministrazione appaltante;

2) – ai sensi della legge 9 agosto 2013, n. 98 di Conversione, con

modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 -Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia art. 26-ter è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Si applicano gli articoli 124, commi 1 e 2, e 140, commi 2 e 3, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

I pagamenti dei lavori in parola da effettuarsi, al netto delle ritenute di legge in conformità a quanto prescritto dall'art. _____ del Capitolato Speciale di Appalto, saranno pari al _____% del corrispettivo netto di appalto e verranno eseguiti mediante accreditamento sul conto corrente "dedicato" – codice IBAN _____, intestato alla Società _____ (giusta dichiarazione rilasciata dalla predetta Società in data _____ che si allega sotto la lettera "___"), per il tramite del Tesoriere dell'AIPO e che, così, i pagamenti stessi si intendono ben fatti per cui l'ente pagante resta esonerato da ogni responsabilità al riguardo.

Preliminarmente all'emissione del certificato di pagamento dovrà essere acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva nei confronti dell'Appaltatore e degli eventuali Subappaltatori da parte dell'Amministrazione.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione ad A.I.Po ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia dell'Ufficio A.I.Po che ha redatto l'atto, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (Subappaltatore o Subcontraente) agli obblighi di tracciabilità

finanziaria.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla stazione appaltante ai sensi della L. 136/10 eventuali variazioni del conto dedicato.

L'Agenzia si riserva il potere di sospendere il corso dei pagamenti - quantunque maturati ai sensi del Capitolato Speciale - ove l'appaltatore non ottemperasse agli oneri contrattuali sottoscritti.

3) Quando sorgessero contestazioni o controversie tra la stazione appaltante e l'Impresa, è escluso il ricorso all'arbitrato e la competenza è del giudice ordinario. Il Foro competente in via esclusiva è quello di Parma.

4) - la Società si obbliga a rispettare tutte le norme vigenti in materia di assunzione e di impiego della manodopera.

5) - Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

L'Impresa, in caso di applicazione del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti edili ed affini, è inoltre obbligata al versamento alle Casse Edili ed agli Enti Scuola previsti dagli artt. 61 - 62 del contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili stipulato il 24 luglio 1959, trasferito in legge con D.P.R. n. 1032 del 24 luglio 1960, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale, nonché delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc., in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti Scuola medesimi.

L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi

predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, salva, naturalmente, la distinzione prevista per le imprese artigiane.

L'Impresa è responsabile, in rapporto alla stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

ARTICOLO 3

A termini dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., la Società appaltatrice potrà subappaltare parte dei lavori oggetto del presente appalto, **avendone fatto richiesta in sede di gara (giusta dichiarazione allegata all'offerta economica sotto la lettera "A")**, con l'esplicito consenso dell'ente appaltante che concederà la propria autorizzazione una volta verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla vigente normativa.

La Società dovrà trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa medesima corrisposti ai subappaltatori o/cottimisti, con indicazioni delle ritenute di garanzie effettuate pena la sospensione dei pagamenti.

OPPURE

-A termini dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i. non verrà concesso il subappalto dei lavori oggetto del presente contratto, non

avendone la Società _____. fatto richiesta in sede di offerta.

ARTICOLO 4

I lavori per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi dovranno essere ultimati in conformità e in aderenza a quanto previsto dall'art. _____ dell'allegato Capitolato speciale di appalto, entro _____ (_____) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna. La penale, come precisato dall'art. _____ del succitato Capitolato Speciale di appalto, rimane fissata nella misura dell'1 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione di tutte le opere contemplate nel presente contratto, e, comunque, complessivamente, non superiore al 10%, oltre alle maggiori spese di assistenza e al risarcimento degli eventuali danni.

L'Appaltatore ha l'obbligo di condurre a termine i lavori appaltati senza poter accampare pretese economiche maggiori rispetto al corrispettivo d'appalto pattuito con il presente atto, anche se nel corso della loro esecuzione dovessero intervenire variazioni dei costi dei materiali, delle mercedi e degli oneri connessi. Ai sensi del secondo comma dell'art. 133 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i. non è ammesso il ricorso alla revisione dei prezzi contrattuali e non si applica il comma 1 dell'art. 1664 del Codice Civile.

ARTICOLO 5

La Società _____, avendo dichiarato di poter disporre degli impianti, dei mezzi d'opera e di quanto altro di qualsiasi natura ed entità possa occorrere per dare esecuzione dell'appalto dei lavori di cui al presente contratto, rinunzia in modo assoluto ad ogni pretesa di

indennità e di compenso, qualunque possa essere il rapporto tra l'ammontare dei lavori eseguiti in base al presente contratto ed il valore degli impianti e dei mezzi d'opera dalla Società utilizzati allo scopo.

ARTICOLO 6

A garanzia degli obblighi assunti con il presente atto, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i. l'Ente appaltante accetta la cauzione costituita da fidejussione da parte della Banca _____ oppure Società di Assicurazioni _____ - Agenzia di _____

La fidejussione di che trattasi risulta dall'atto autonomo (polizza fidejussoria) n. _____ in data _____ che si allega al presente atto sotto la lettera " _____".

La Banca _____ (La Società di Assicurazioni) - agenzia di _____ e per essa il suo legale rappresentante Sig. _____ nato a _____ il _____ si costituisce fidejussore nell'interesse della Società _____ ed a favore dell'Agenzia fino alla concorrenza della somma di € _____ (diconsi euro _____) corrispondente all'ammontare della cauzione definitiva da prestarsi dalla Società a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società medesima con l'appalto dei lavori oggetto del presente contratto.

L'Ente appaltante, effettuate le verifiche del caso, prende atto che l'importo garantito, le modalità di escussione e tutte le altre pattuizioni contenute nella cauzione di cui al presente articolo sono conformi a quanto

disposto dall'art. 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., nonché al contenuto dello schema tipo 1.2. allegato al Decreto 12 Marzo 2004 n. 123 del Ministero delle Attività Produttive.

ARTICOLO 7

Le cessioni e l'affitto del ramo d'azienda, gli atti di trasformazione, fusione e scissione riguardanti l'Appaltatore saranno regolati dalle previsioni dell'art. 116 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.

ARTICOLO 8

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza scrupolosa delle norme in vigore o che saranno emanate in materia di lotta alla criminalità organizzata ed alla delinquenza di tipo mafioso.

ARTICOLO 9

Per gli effetti del presente contratto la Società appaltatrice elegge contrattualmente domicilio presso l'Ufficio Operativo dell'AIPO di _____.

ARTICOLO 10

Ai sensi del D.Lgs.196/2003 e s.m.i., si precisa che i dati personali, acquisiti nell'ambito dell'attività, nel rispetto della normativa sopra richiamata e conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività dell'A.I.PO, saranno oggetto del trattamento di cui alla sopra citata legge. Il trattamento dei dati personali avverrà solo per finalità connesse.

CONVENUTO TUTTO QUANTO PRECEDE:

Il Dott. Ing. _____ sempre in rappresentanza dell'AIPO affida alla Società _____, l'esecuzione dell'appalto in parola e promette e si obbliga di far pagare l'importo dei lavori nei modi e nei

termini stabiliti dal Capitolato Speciale di Appalto e dal presente contratto.

Si dichiara espressamente che il presente contratto riguarda prestazioni soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n.633 e s.m.i.

Si allegano, al presente atto sotto la lettera a fianco di ciascuno indicata:

A) Verbale di gara (offerta e giustificazioni prezzi fascicolo "1" e "2");

B) B1) Disegni di progetto - Cronoprogramma;

C) C1) Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto - Piano di sicurezza;

D) D1) Dichiarazione della Società – Conto Dedicato;

E) Polizza Fidejussoria.

Gli ulteriori documenti di gara ed amministrativi vengono conservati agli atti nel fascicolo dell'Ufficio unitamente alla relazione di progetto quest'ultima sottoscritta dalle parti.

Tutte le spese del presente contratto, registro, copia degli atti, ecc. niuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell'Appaltatore.

PER L'A.I.PO

Ing.

PER _____

Il Legale Rappresentante

Sig. _____

E richiesto io, Sig.ra Maria Luisa Coppa Ufficiale Rogante dell'A.I.Po, delegato alla stipulazione dei contratti, ho ricevuto il presente atto,

redatto da persona di mia fiducia su ____ (_____) pagine intere e parte della ____ (_____), regolarmente bollate dandone lettura alle parti, le quali l'hanno dichiarato e riconosciuto conforme alle loro volontà, per cui a conferma lo sottoscrivono in un unico esemplare in mia presenza.

Il presente contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e nel rispetto delle "indicazioni interpretative concernenti la forma dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 11, comma 13 del Codice" fornite dall'AVCP con determinazione n. 1 del 13.02.2013, in forma pubblico-amministrativa con modalità elettronica attraverso l'acquisizione digitale della sottoscrizione autografa.

La sottoscrizione autografa dei predetti contraenti è stata dagli stessi personalmente apposta in mia presenza, previa accertamento delle identità personali, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82.

L'UFFICIALE ROGANTE

Sig.ra Maria Luisa Coppa

Atto sottoscritto digitalmente dall'Ufficiale Rogante ai sensi dell'art. 21 del

D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

VB-E-29

RISPOSTE A QUESITI

DOMANDA N. 1: L'allegato 1 al bando di gara prevede che le imprese, purchè in possesso di tutti i requisiti richiesti, ai sensi dell'art. 92 comma 5 del Regolamento, possano associare altre imprese per cooptazione.

Alla luce della determina AVCP n. 4 del 10/10/2012 (... Si precisa, inoltre, che l'impresa cooptata può eseguire i lavori, ma non assume lo status di concorrente; essa, di conseguenza, non può acquistare alcuna quota di partecipazione all'appalto e, quindi, non deve (e, in realtà, neppure può) dichiarare la propria quota di partecipazione al raggruppamento temporaneo....) si chiede:

- 1) Nel caso un'impresa singola e in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando volesse cooptare un'altra impresa con che forma parteciperebbe la stessa? Come impresa singola o come impresa mandataria di un'associazione di tipo orizzontale? In quest'ultimo caso la quota assunta dell'impresa mandataria e da dichiarare nell'allegato 4 sarebbe del 100% o si deve dedurre la quota in carico all'impresa cooptata ?
- 2) L'impresa cooptata deve predisporre l'allegato 1 ?
- 3) Quali documenti richiesti nel disciplinare deve presentare e sottoscrivere l'impresa cooptata? L'impresa cooptata, non avendo lo status di concorrente, può conferire mandato collettivo con poteri di rappresentanza e dichiarare il subappalto? In caso di risposta negativa come va compilato il modello ALLEGATO 4 ? deve esser sottoscritto anche dall'impresa cooptata?
- 4) l'impresa cooptata deve sottoscrivere l'offerta e gli elaborati progettuali che verranno presentati?
- 5) In particolare deve esser presente come contraente nella cauzione provvisoria e nelle intestazioni presenti sulle buste?
- 6) L'impresa cooptata deve identificarsi e registrarsi presso il sistema AVCpass? E se deve identificarsi con quale forma deve esser indicata visto che non è presente nel menù a tendina del sito ANAC tale opzione?

RISPOSTA: Secondo l'interpretazione dell'AVCP (nella determinazione n. 4 del 2012 citata nel quesito) e della Giurisprudenza più recente, che considera la cooptazione un istituto di carattere speciale che abilita un soggetto privo dei prescritti requisiti di qualificazione, e dunque di partecipazione, alla sola esecuzione dei lavori nei limiti del 20% degli stessi, l'affidamento di lavorazioni, ai sensi dell'art. 92 comma 5 del Regolamento è possibile alle seguenti condizioni:

- il concorrente (singolo o raggruppato) deve essere in possesso di tutti i requisiti speciali e generali per partecipare alla gara;
- l'impresa cooptata deve possedere tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 comma 1 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., mentre per quanto riguarda i requisiti specifici essa può possedere una qualificazione valida per categorie di lavori diverse da quella richiesta nel bando, purché la somma delle classifiche copra il valore dei lavori che andrà a svolgere nell'appalto;
- l'impresa cooptata non può svolgere lavori per un importo superiore al 20% del valore complessivo dell'appalto.

L'impresa cooptata non può in alcun modo subappaltare o affidare a terzi quota dei lavori da eseguire.

Si specifica che **il concorrente** (singolo o raggruppato) **che intende ricorrere alla cooptazione**, deve dichiararlo espressamente in sede di partecipazione alla gara attestando:

- a) di possedere tutti i requisiti specifici richiesti nel bando e in particolare di possedere la qualificazione SOA OG8 pari al 100% dell'importo dei lavori;
- b) che l'impresa cooptata è in possesso dei requisiti di ordine generale per partecipare alle gare pubbliche e che possiede classificazioni sufficienti a coprire l'importo dei lavori che andrà ad eseguire;
- c) che l'importo dei lavori affidati alla cooptata non sarà superiore al 20% dell'importo complessivo lavori;
- d) indicazione dei lavori o delle opere da affidare all'impresa cooptata

In risposta ai specifici quesiti si chiarisce che:

L'impresa cooptata non deve:

- 1) presentare istanza di partecipazione
- 2) sottoscrivere l'offerta
- 3) prestare garanzie e, pertanto, non è necessario che la cauzione provvisoria sia intestata alla impresa cooptata

L'impresa cooptata, a sua volta, dovrà presentare:

- 1. dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 comma 1 del Codice e le qualificazioni possedute, allegando copia autentica del certificato SOA;
- 2. l'indicazione dei lavori che andrà a svolgere il cui valore non deve essere superiore al 20% dell'importo complessivo lavori e non superiore alla sommatoria delle qualificazioni SOA possedute

Se agevole, è possibile utilizzare i modelli di dichiarazione forniti dalla stazione appaltante (con le opportune modifiche ed integrazioni); in tal caso l'impresa cooptata compilerà solo le parti relative ai requisiti di ordine generale della società nonché le dichiarazioni personali dei soggetti di cui al comma 1 lett. b) e c) dell'art. 38 D. Lgs. N. 163/2006.

Per quanto riguarda la registrazione al sistema AVCPass, essendo l'unica modalità ammessa per la verifica dei requisiti di partecipazione alla gare pubbliche, esso dovrebbe essere obbligatorio anche per le imprese cooptate. Tale è stata anche l'indicazione avuta dal Contact Center dell'ANAC (tel. n. 800896936). Pertanto, in caso di difficoltà tecniche nell'acquisizione del PASSOE, si consiglia di rivolgersi direttamente all'ANAC. Resta fermo che, in caso di oggettiva impossibilità del sistema AVCPass di rilasciare il PASSOE anche all'impresa cooptata, ciò non potrà costituire causa di esclusione dalla gara.

DOMANDA N. 2 : Dall'esame del progetto definitivo non risulta esserci una planimetria con piano quotato originato dai rilievi topografici che, come riportato nel quadro economico, dovrebbero essere stati effettuati dalla ditta De Maglie. Si chiede se, per la stesura del progetto esecutivo, AIPO rende disponibile un piano quotato in formato editabile (.dwg o .dxf) o se le prestazioni professionali previste nel bando comprendono anche l'esecuzione dei rilievi topografici per la generazione del piano quotato.

RISPOSTA: Il piano quotato già eseguito in fase di stesura del livello progettuale preliminare e definitivo sarà reso disponibile all'aggiudicatario, fermo restando che sarà in capo allo stesso l'eventuale aggiornamento/adeguamento del rilievo.

DOMANDA N. 3: In merito alle interferenze, di cui all'elaborato *"Censimento delle interferenze"*, si chiede se il progetto esecutivo deve comprendere la documentazione tecnico amministrativa necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni o se, le stesse, sono già state acquisite.

RISPOSTA: Come riportato all'allegato 12 *"l'impresa appaltatrice dei lavori deve considerare i riferimenti ai sottoservizi interferenti solo come indicazioni che dovranno essere puntualmente verificate, prima dell'esecuzione delle opere, in contraddittorio con gli Enti gestori, anche attraverso opportune indagini e saggi in loco"*.

DOMANDA N. 4: L'art. 2bis del Capitolato prevede, tra gli elaborati del progetto esecutivo, la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento; la prestazione di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione non è però menzionata nel disciplinare di gara. Si chiede conferma sulla necessità di redigere il suddetto elaborato.

RISPOSTA: La redazione del PSC, così come il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, è in capo a professionista che sarà incaricato da AIPO con procedura separata. Si conferma pertanto che tali attività non sono in capo all'appaltatore dei lavori in oggetto.

DOMANDA N. 5: L'art. 2bis del Capitolato prevede, tra gli elaborati del progetto esecutivo, la redazione del Piano particellare d'esproprio; dall'esame degli allegati al progetto definitivo e come riportato nel quadro economico, tale prestazione risulta già eseguita dalla ditta Ingeoart. Si chiede conferma sulla necessità di redigere il suddetto elaborato.

RISPOSTA: Le attività relative agli espropri, compreso il piano particellare d'esproprio, sono in capo a professionista già incaricato da AIPO. L'aggiudicatario dell'appalto in oggetto, dovrà pertanto, nell'ambito delle proprie attività di stesura del progetto esecutivo, rapportarsi e coordinarsi con detto professionista.

DOMANDA N. 6: Si chiede se l'importo a disposizione nel quadro economico (p.to B.9) per *"Premio copertura assicurativa progettisti"* è comprensivo anche degli oneri per la polizza dei professionisti redattori del progetto esecutivo. Se così non fosse, si chiede se tali oneri devono intendersi compresi nella voce B.2 – Spese tecniche.

RISPOSTA: L'importo di cui al punto B9 del quadro economico NON riguarda la copertura assicurativa dei progettisti professionisti redattori del progetto esecutivo, bensì quella dei progettisti del livello preliminare e definitivo. L'onere per i progettisti del livello esecutivo deve intendersi compreso nell'importo di cui al punto B2.

DOMANDA N. 7: Si chiede se l'importo di € 83.761,00, a base di gara per progettazione esecutiva (p.to B.2 del quadro economico), sia da intendersi al netto di contributo Inarcassa (4%) ed IVA (22%).

RISPOSTA: L'importo di cui al punto B2 (€ 83.761,00 per progettazione esecutiva soggetta a ribasso) deve intendersi comprensivo di contributo Inarcassa al 4% e IVA al 22%.

DOMANDA N. 8: A pag. 6 del Disciplinare di gara, relativamente ai contenuti dell'offerta tecnica, viene riportata tra le tematiche da sviluppare al fine della valutazione dell'offerta la "*Qualità del sistema di trasmissione*" (lettera B). Si chiede il riferimento di tale tematica.

RISPOSTA: Il Disciplinare di gara riporta erroneamente, alla pagina 6, la sintesi degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica. Tali elementi sono i quattro indicati a pagina 7 ovvero: "A1 Valore tecnico delle migliori proposte alle opere in progetto anche in riferimento alle interferenze con il reticolo idrografico secondario, alle misure di mitigazione ambientale e degli impatti"; "A2. Individuazione delle cave di prestito ed indicazione delle caratteristiche del materiale idoneo per la formazione dei rilevati arginali"; "A3. Composizione del gruppo di lavoro di progettazione. Proposte di organizzazione, svolgimento ed esecuzione dell'attività di progettazione esecutiva" e "A4. Misure di organizzazione del cantiere".

DOMANDA N. 9: Nel Disciplinare di gara, a pag. 9) vengono richiamati i "pareri favorevoli" già acquisiti da codesto Ente; considerato che, tra gli allegati, vi è il documento "Specificazioni in risposta alle prescrizioni contenute nella Determinazione n. 111 dell'11 giugno 2007", si chiede che sia resa disponibile la documentazione relativa ai pareri favorevoli sopra citati.

RISPOSTA: Si informa che i pareri già acquisiti, in particolare in ordine agli aspetti ambientali, sono contenuti negli elaborati 03 (documentazione compatibilità ambientale), compreso anche il verbale della Conferenza dei Servizi (det. 111 dell'11.06.2007).

PER COMPLETEZZA SI ALLEGA IN CALCE ALLE RISPOSTE AI QUESITI IL VERBALE COMPLETO (DET. 111 DELL'11.06.2007).

DOMANDA N. 10: Si chiede:

- a) PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20.12.2012 dell'AVCP: il portale per richiedere il PassOE non prevede come tipologia di soggetto il "progettista indicato"; si chiede pertanto conferma del fatto che il "progettista indicato" non debba essere inserito nel PassOE e che pertanto la verifica dei suoi requisiti avverrà secondo il metodo tradizionale;
- b) L'offerta tecnica dev'essere sottoscritta dal "progettista indicato"?
- c) L'offerta economica deve prevedere anche l'inserimento dei dati anagrafici del progettista quale "PROGETTISTA INDICATO"?

RISPOSTA: Nell'ambito dell'appalto integrato ai sensi dell'art. 53, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006, i progettisti "indicati" non assumono la qualità di concorrenti; pertanto, a differenza dei progettisti in raggruppamento, non devono sottoscrivere l'offerta. Resta fermo che anche i progettisti "indicati" devono rendere la dichiarazione di possedere i requisiti di ordine generale e speciale previsti.

Tenuto che il sistema AVCPass è l'unica modalità ammessa per la verifica dei requisiti di partecipazione alla gare pubbliche, esso si dovrebbe trovare applicazione anche per i progettisti "indicati". Tale è stata, infatti, la risposta avuta dal Contact Center dell'ANAC (tel. n. 800896936). Pertanto, in caso di difficoltà tecniche nell'acquisizione del PASSOE per i progettisti "indicati", si consiglia di rivolgersi direttamente all'ANAC medesima. Resta fermo che, in caso di oggettiva impossibilità del sistema AVCPass di rilasciare il PASSOE per i progettisti "indicati", ciò non potrà costituire causa di esclusione dalla gara e le verifiche saranno effettuate secondo le modalità tradizionali.

DOMANDA N. 11: L'offerta economica deve prevedere, a pena d'esclusione, separate dichiarazioni circa l'indicazione dei ribassi richiesti nonché dei tempi di esecuzione (progetto esecutivo e lavori)?? O può essere predisposta un'unica dichiarazione d'offerta??

RISPOSTA: L'offerta economica, nelle sue componenti plurime, può essere contenuta anche in un unico documento sottoscritto da tutti i soggetti legittimati.

DOMANDA N. 12: Dovendo partecipare alla gara in ATI per cooptazione, come previsto ai sensi dell'art. 92, comma5, del DPR 207/2010, si chiede quale sia la documentazione nello specifico, che deve presentare la "mandante cooptata" al fine di essere ammessa alla procedura in questione.

RISPOSTA: Si rimanda alla risposta al quesito n. 1

DOMANDA N. 13: Nel computo metrico estimativo è riportato il riferimento a tre analisi prezzo di cui però non riesco a trovare il dettaglio.

RISPOSTA: La documentazione progettuale posta a base di gara contiene i prezzi elementari che compongono il prezzo a corpo a base di gara. Per i prezzi che fanno riferimento a prezzi di lavorazione del Prezziario Regionale non è allegata alcuna analisi prezzi per alcuni prezzi non previsti dal prezziario Regionale sono state fatte in maniera analitica (per le opere principali) o forfettaria basandosi sulle conoscenze professionali dell'ufficio o su indagini di mercato. Resta comunque inteso che nel formulare l'offerta possono essere fatte valutazioni dei prezzi con procedimenti del tutto diversi dalla metodologia usata nella progettazione definitiva oggetto dell'appalto.

DOMANDA N. 14: Una delle analisi prezzo (AP03) riporta ...realizzazione di scarichi per le acque meteoriche: a quali interventi nello specifico si riferisce considerato che tra gli elaborati progettuali non figura alcun particolare che possa essere assimilato a scarichi per acque meteoriche?

RISPOSTA: I dettagli esecutivi di detti scarichi , trattandosi di opere secondarie, rientrano nello sviluppo del successivo livello esecutivo del progetto.

DOMANDA N. 15: Per quanto riguarda la tipologia dei materiali componenti il corpo del rilevato arginale, analizzando CSA (capitolo F) e relazioni (generale - capitolo 3A e specialistica capitolo 3.1.1) pare che le tipologie siano differenti. Si vorrebbe capire quale è quella di riferimento

RISPOSTA: Il riferimento alla qualità e alle caratteristiche del materiale per la formazione dei rilevati arginali è quello delle relazioni, fatte salve le eventuali migliorie oggetto di offerta di gara che comunque garantiscono la tenuta e stabilità delle opere.

DOMANDA N. 16: Per quanto riguarda le mitigazioni ambientali che sono ooggetto di miglioria, queste sono state computate nel Quadro Economico alla voce B.6 e fanno riferimento a quanto richiesto dalla CDS e riportato negli elaborati di progetto 3.2 e 3.3?

RISPOSTA: L'importo per le opere di compensazione/mitigazioni ambientali indicato tra le somme a disposizione del quadro economico non riguarda le migliorie che saranno oggetto di offerta (elemento A1) .

DOMANDA N. 17: Nell'elaborato G3-1 viene riportata la dicitura: "tratto di argine da realizzarsi a seguito dell'ultimazione del manufatto chiavica". Tale tratto di argine è tra quelli in progetto? Se sì: è stato computato? ci sono le relative sezioni tipo? ed il manufatto chiavica è oggetto del presente progetto ed analogamente dove sono riportate le sezioni tipo, i particolari ed il realtivo computo. Trattasi della chiavica sull'affluente del fiume toce citato nella Relazione generale a pag.6 in cui si cita che AIPO ha già fatto la relativa progettazione definitiva? (punto 2.c.2)

RISPOSTA: Le chiaviche sui rii minori, non comprese nel prezzo a corpo del progetto definitivo, potranno essere oggetto di miglioria di gara. Il tratto di argine a monte e valle dovrà pertanto essere realizzato in maniera congruente con la soluzione esecutiva.

DOMANDA N. 18: Si richiede:

- se è corretto che il modello ALLEGATO 1 – DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA GARA, in caso di partecipazione in ATI in cooptazione, venga compilato e sottoscritto solo dall'Impresa Mandataria?
- l'Impresa cooptata deve dichiarare le lettere dalla c) alla n) dell'ALLEGATO 2?

RISPOSTA: Fermo restando quanto risposto alla domanda n.1 dei quesiti pubblicati, l'impresa cooptata ha la facoltà di avvalersi dell'allegato 1, specificando, in esso, che partecipa a titolo di impresa cooptata.

Le dichiarazioni contenute nell'allegato 2, lettere da c) a n), devono essere rese dall'impresa cooptata limitatamente a quella indicata dalla lettera n). Qualora l'impresa cooptata utilizzasse l'allegato 2 nella versione integrale, saranno valutate solo le dichiarazioni ritenute necessarie alla sua partecipazione.

DOMANDA N. 19: Fra i documenti del bando non figurano i risultati dell'attività di monitoraggio in fase *ante operam*

RISPOSTA: Sintesi dei risultati del monitoraggio ambientale ANTE OPERAM condotto da AIPO sono scaricabili all'indirizzo: www.agenziapo.it – Servizi – Pubblicazioni e Documentazione – Documentazione Ufficio Gare e Contratti – VB-E-29 –Download – Monitoraggio Toce Fase Ante Operam

ERRATA CORRIGE: SI PRECISA CHE NELLO SCHEMA “ALLEGATO 5” DEL DISCIPLINARE DI GARA (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA -Professionisti) – IL PUNTO 5 (PAG. 6), viene sostituito come sotto indicato:

5) di aver regolarmente eseguito negli ultimi dieci anni antecedenti la pubblicazione del presente bando, di servizi di progettazione di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferisce il progetto, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a ~~2 volte~~ **1 volta** l'importo dei lavori cui si riferisce la prestazione:.....



Divisione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Economia, Ambiente e Foreste

direzioneB14@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

TRASMISSIONE FAX

MITTENTE ROBERTO FABRIZIO

DESTINATARIO FEDERICA PELLEGRINI

Documento composto da n. 16 fogli compreso il presente.

N. telefono per comunicazioni 011 432 6995

Eventuali altre comunicazioni

determina Toce

referente:

Ufficio di: Via Petrarca, 44

10126 Torino

Tel. 011 4321404

Fax 011 4325801

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011 4321398
Fax 011 4325785



Direzione DIFESA DEL SUOLO

Settore Difesa assetto idrogeologico

DETERMINAZIONE NUMERO: *111*

DEL: *11-06-2007*

Codice Direzione: 23

Codice Settore: 23.1

Legislatura: 8

Anno: 2007

Oggetto

L.R. 40/1998. Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza inerente al progetto "Sistemazione idraulica ai fini della laminazione naturale delle piene e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce" nei Comuni di Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce (VB), presentato da AIPO. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

Vista l'istanza presentata in data 15/03/2007, con la quale il proponente Agenzia Interregionale per il fiume Po ha chiesto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza relativamente al progetto "Sistemazione idraulica ai fini della laminazione naturale delle piene e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce", localizzato nei comuni di Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce (VB), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1 - 13 e inerente a nuove opere;

considerato che il progetto, finanziato con fondi CIPE (Deliberazione C.I.P.E n.17 del 09/05/2003, D.G.R. 46-11331 del 15/12/2003), prevede la realizzazione di tre nuove linee arginali, nei comuni di Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce ed è finalizzato alla salvaguardia del territorio dei suddetti comuni dal pericolo di esondazione da parte del fiume Toce;

considerato che gli interventi in progetto interessano indirettamente la ZPS "Lago di Mergozzo e Mont'Orfano" (cod. IT1140013) e il SIC/ZPS "Fondo Toce" (cod. IT1140001) e direttamente la ZPS "Fiume Toce" (codice IT1140017);

preso atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/2002 e s.m.i., ha individuato con nota prot. n. 3586/22.2 del 20/03/07 quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale la Direzione Difesa del Suolo e quali altre Direzioni regionali interessate: Pianificazione e Gestione Urbanistica, Pianificazione Risorse Idriche, Industria, Territorio Rurale, Opere Pubbliche e Turismo Sport Parchi;

preso atto che, in data 09/08/2005, l'AIPO aveva richiesto l'avvio della Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza relativamente al progetto "Sistemazione idraulica ai fini della laminazione naturale delle piene e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce", nei comuni di Montecrestese, Masera, Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce, consistente nella realizzazione di una difesa spondale in sponda sinistra in comune di Masera con parziale riprofilatura dell'alveo e di nuove linee arginali nei comuni di Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce;

preso atto che, nel corso della relativa istruttoria, era emerso che la zona oggetto di prelievo di materiale d'alveo al fine del reperimento del materiale necessario per la costruzione degli argini, situata nei comuni di Pieve Vergonte, Vogogna, Anzola d'Ossola e Premosello, ricadeva all'interno dell'area, perimetrata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con D.M. 10 gennaio 2000, interessata dall'intervento di bonifica dell'ex stabilimento Enichem di Pieve Vergonte (definito di interesse nazionale dalla L. 426/1998) che ha causato l'inquinamento da DDT dell'alveo del fiume Toce, nonché del lago Maggiore, ove confluisce;

preso atto che, mancando nel progetto suddetto accertamenti analitici sul contenuto degli inquinanti nelle aree che si intende scavare, anche in considerazione delle rilevanti problematiche connesse alla salute pubblica ed all'ecosistema del Lago Maggiore dovute a questo possibile impatto, si era ritenuto necessario un approfondimento attraverso una campagna di analisi atte a valutare l'effettivo grado di contaminazione del materiale in alveo e la sua reale utilizzabilità e pertanto, con determinazione dirigenziale n. 84 del 07/11/2005 del Settore Regionale Difesa Assetto Idrogeologico, si era ritenuto, in considerazione della suddetta importante problematica ambientale, che il progetto stesso dovesse essere sottoposto alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. n. 40/1998;

preso atto che, in data 15/03/2007, l'AIPO ha richiesto l'avvio della Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza relativamente al nuovo progetto, che, rispetto a quello originario, non prevede più reperimento del materiale necessario per la realizzazione dei rilevati arginali dall'alveo ma da cave private e stralcia l'intervento di realizzazione di una difesa, in sponda sinistra, in comune di Masera.

preso atto che la Direzione competente ha provveduto a dare annuncio sul Bollettino ufficiale regionale n. 15 del 12/04/2007 dell'avvenuto deposito del progetto e dell'individuazione del responsabile del procedimento;

preso atto che è stato attivato l'Organo tecnico per gli adempimenti istruttori;

preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, è stata indetta nel giorno 28/05/2007 la riunione della conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, della L.R. 40/98 nonché di quanto disposto dalla D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 che, relativamente alle modalità di svolgimento della fase di verifica per i progetti di cui all'allegato B1 della L.R. 40/98, prevede che la struttura responsabile convochi di regola una conferenza di servizi, disciplinata dalla L. 241/90 e s.m.i., con i predetti soggetti interessati al fine di valutare l'opportunità di procedere o meno alla fase di valutazione;

preso atto che l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

considerato che, con nota prot. n. 3385/3495 del 22/05/2007, il comune di Mergozzo ha espresso "un sostanziale parere negativo" in merito all'arginatura in sponda sinistra in comune di Mergozzo, in quanto:

- o "non appaiono presi in considerazione tutti gli scolatori provenienti dai versanti montuosi retrostanti il nucleo abitato di Mergozzo", che, in caso di piene, determinerebbero "inevitabili allagamenti del centro abitato di Mergozzo, per evidente impossibilità di deflusso";

- o l'argine dovrebbe "attestarsi in fascia più prospiciente all'alveo del fiume Toce e pertanto a valle delle esistenti strutture antropiche di grande rilievo" (centro sportivo comunale, impianto di depurazione consortile, pozzo dell'acquedotto comunale, impianto di decompressione gasdotto);
- o l'entità dimensionale dell'argine "determinerebbe un impatto sicuramente molto discutibile in un contesto territoriale di forte valenza turistico – naturalistica".

considerato che, con nota prot. n. 3952 del 04/06/2007, il comune di Ornavasso evidenzia che non è stata presa in considerazione "la tratta in località Teglia dell'abitato della frazione Migliandone" che rappresenta "il problema più importante circa le esondazioni del Toce, da documenti e analisi varie inerenti le passate alluvioni" e, considerato che in tale tratta è stata proposta la realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Toce in corrispondenza del Ponte Napoleonico che collega Ornavasso con Premosello Chiovenda, rileva la necessità che siano analizzate le possibili influenze di tale proposta con le opere da realizzare a difesa della suddetta frazione. Evidenzia infine che "è stata stralciata la laminazione a monte dell'abitato di Ornavasso che, pur essendo in parte pertinente, risulta non risolutiva";

considerato che, con nota prot. n. 6663 del 05/06/2007, il comune di Gravellona Toce ritiene che "le opere soppresse (chiaviche) siano per il comune di Gravellona Toce di primaria importanza in quanto mettono in protezione da esondazioni del fiume Toce gli esistenti edifici sia pubblici che privati (campo sportivo comunale, residenze, attività commerciali, produttive ed il nuovo palazzetto dello sport polivalente)" e che "per la realizzazione delle opere sopra citate è importante che sia verificato l'apporto dei rii minori (Lancone, Inferno e Lovich)";

considerato che, con nota prot. n. 2085 del 04/06/2007, la Comunità Montana Valle Ossola per quanto riguarda il comune di Mergozzo condivide pienamente quanto ribadito dal comune stesso con la suddetta nota prot. n. 3385/3495 del 22/05/2007, e, per quanto riguarda il comune di Ornavasso, "conferma quanto già affermato in conferenza di servizi condividendo le osservazioni del comune e ribadendo che l'abitato della frazione Migliandone va difeso più a monte";

considerato che sono state presentate in data 31/05/2007 (prot. n. 4107), fuori dai termini prescritti dalla L.R. n. 40/1998, osservazioni da parte di Italia Nostra – Sezione Verbano Cusio Ossola, che evidenzia in sintesi quanto segue:

- o il progetto in oggetto riduce le aree di esondazione del fiume Toce;
- o gli interventi di riduzione delle zone di laminazione sono pericolosi se contestualmente non vengono create aree di esondazione artificiale;
- o senza le chiaviche nei rii laterali, le parti retrostanti l'arginatura sarebbero allagate lo stesso; inoltre, a causa della riduzione delle aree golenali, aumenterebbe la velocità, accentuando così i fenomeni erosivi e gli argini potrebbero comunque cedere repentinamente;
- o con la realizzazione degli argini sarebbe sottratta all'agricoltura un'area di almeno 150.000 m²; non è stata fatta un'analisi costi-benefici in merito alle aree residenziali che si andrebbero a proteggere;
- o il reperimento, la frantumazione e la movimentazione del materiale necessario per la costruzione degli argini richiederebbero specifici studi di impatto ambientale;
- o non è prevista la realizzazione di nicchie artificiali o alberi con funzione di rifugi per la fauna; ci sarebbero conseguenze negative per il paesaggio;
- o non vengono prese in esame soluzioni alternative;

considerati i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico in sede istruttoria;

visti i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, dipartimento di Verbania e dell'ARPA Settore VIA/VAS;

in accordo col nucleo centrale dell'organo tecnico regionale;

visto il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998, si evidenzia quanto segue:

- gli interventi in progetto sono finalizzati alla salvaguardia del territorio dei comuni di Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce dal pericolo di esondazione da parte del fiume Toce;
- l'andamento planimetrico delle arginature in progetto coincide, a parte parziali scostamenti nei comuni di Ornavasso e Mergozzo, con i limiti di progetto tra la fascia B e la fascia C indicati nella "Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Toce" nei comuni di Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce e individuati come interventi di primo livello, priorità alta, dallo "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Toce nel tratto da Masera alla Foce";
- la suddetta "Variante Toce" è stata redatta sulla base delle risultanze degli approfondimenti topografici, idrologico - idraulici, geomorfologici ed ambientali, sviluppati nella prima fase dello "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Toce nel tratto da Masera alla foce";
- tale studio di fattibilità, a partire dalla definizione dell'assetto attuale del Toce e sulla base delle risultanze emerse nello svolgimento di approfondite attività di ricerca ed analisi, è arrivato a definire l'assetto di progetto del fiume Toce, analizzando congiuntamente gli aspetti legati all'assetto geomorfologico, all'assetto idraulico, all'assetto naturale nonché gli aspetti riferiti all'uso del suolo nella regione fluviale, individuando le possibili configurazioni, a livello di intero sistema e per singole specificità, in funzione degli obiettivi previsti dal PAI (riduzione del rischio idraulico a livelli compatibili con l'uso del suolo attuale, recupero della naturalità della regione fluviale finalizzata al conseguimento di migliori condizioni ecologiche, mantenimento o ripristino della fascia di mobilità funzionale del corso d'acqua compatibilmente con l'uso del suolo attuale). Tale attività ha consentito di procedere successivamente alla definizione, a livello di fattibilità, degli interventi di adeguamento ed alla predisposizione del programma degli interventi in ordine di priorità;
- antecedentemente all'adozione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del "Progetto di Variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Toce" avvenuta in data 31/07/2003 con Deliberazione n.12, si sono tenuti alcuni incontri con le Amministrazioni Comunali, volti a rendere preliminarmente note le risultanze dello "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Toce nel tratto da Masera alla foce";
- il "Progetto di Variante" e la relativa documentazione sono stati resi disponibili per la consultazione e per la successiva presentazione di eventuali osservazioni, secondo i disposti di cui all'art.18, comma 8, della L.183/1989;
- ai sensi del combinato disposto dell'art.18, commi 1-10, della legge 183/1989 e dell'art. 1bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n.279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n.365, in data 8 giugno 2004 si è svolta la Conferenza Programmatica che ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante, come modificato ed integrato a seguito delle osservazioni pervenute (DGR n.27-12680 del 07/06/2004 e verbale prot.n. 4689/23 del 18 giugno 2004);
- ai sensi dell'art.18, comma 10, della legge 183/1989, con deliberazione n.15/2004 del 5 ottobre 2004, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ha adottato la "Variante del piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Variante delle fasce fluviali del fiume Toce" approvata con D.P.C.M. del 10/12/2004;
- in conseguenza di quanto innanzi specificato, eventuali osservazioni relative all'assetto progettuale delle fasce fluviali del fiume Toce definito dalla "Variante Toce" avrebbero dovuto essere trasmesse a seguito della fase di consultazione della documentazione di cui sopra o espresse nel corso della suddetta Conferenza Programmatica, per cui il quadro normativo di riferimento è rappresentato dalla Variante vigente;

- con riferimento alla necessità di protezione di strutture esistenti fatta rilevare dal Comune di Mergozzo, si sottolinea che tale esigenza è stata considerata dall'Autorità di Bacino nell'ambito degli approfondimenti condotti nello "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Toce nel tratto da Masera alla Foce".
Partendo dalla definizione dell'assetto di progetto del fiume Toce, sono infatti stati individuati interventi di adeguamento, ordinati per priorità di intervento, in funzione dell'obiettivo della complessiva riduzione del rischio idrogeologico ai livelli di compatibilità assunti dal PAI.
In particolare, per gli ambiti territoriali in esame, sono stati definiti interventi di primo livello – priorità alta – e interventi di terzo livello – completamento. Le opere di priorità alta prevedono sostanzialmente, la realizzazione delle nuove linee arginali in esame nella fase di verifica di cui all'oggetto mentre, le opere di completamento, a carattere locale, prospettano una o più ipotesi di intervento, tra quelle tecnicamente proponibili, volte a ridurre la vulnerabilità di aree specifiche.
Per quanto concerne in particolare, le "strutture antropiche di grande rilievo" di cui nella nota del Comune di Mergozzo, negli elaborati dello "Studio di fattibilità", viene sostanzialmente individuata, con livello di priorità inferiore rispetto a quello degli argini previsti, quale possibilità per evitarne l'allagamento durante il passaggio della piena di riferimento, la realizzazione di cinture di protezione arginali intorno all'area da proteggere.
- la "Variante Toce" prevede, fra l'altro, un limite di fascia B di progetto in corrispondenza della citata località Teglia ed anche a protezione della località Gabbio della frazione Migliandone in comune di Ornavasso;
- per quanto riguarda la non realizzazione dell'argine in Comune di Masera, si evidenzia che tale scelta è stata valutata da Autorità di Bacino del fiume Po, AIPO e Regione Piemonte nella riunione 19/10/2006, in quanto, alla luce dei recenti lavori di adeguamento del rilevato stradale realizzati da ANAS, che risulta dimensionato per contenere la piena duecentennale, il rilevato stesso viene quindi a coincidere con la fascia B di progetto prevista dal PAI.
- L'AIPO, nell'ambito delle specificazioni fornite con nota prot. n. 8178 del 05/06/2007, al fine di garantire la piena funzionalità dell'intervento, con la realizzazione nei comuni di Ornavasso e di Gravellona Toce di quelle opere citate in precedenza e che attualmente non trovano la necessaria copertura economica, si è impegnato ad esaminare la possibilità di anticipare propri fondi, ovvero di ricercare, congiuntamente con le Direzioni Regionali competenti, le risorse necessarie al suddetto scopo, in primo luogo, nell'ambito delle economie realizzate dall'AIPO stessa nell'attuazione degli Accordi di Programma per la Difesa del Suolo finanziati con fondi CIPE ed in secondo luogo con nuove programmazioni. Sempre nell'ambito delle specificazioni suddette, l'AIPO si è impegnato ad esaminare, nel II lotto di completamento, le eventuali soluzioni tecniche alternative alle chiaviche previste in comune di Gravellona Toce, a dare continuità temporale e funzionale ai lavori in argomento (realizzazione dei rilevati arginali e opere di completamento in corrispondenza dei rii minori) ed a prevedere infine le soluzioni necessarie alla salvaguardia della loc. Teglia della fraz. Migliandone del comune di Ornavasso.
- Non tutta l'area in cui si svilupperanno i rilevati arginali è agricola. Il consumo di suolo (circa 14 ettari) non è quindi totalmente a carico delle aree agricole. Il rilevato arginale in molti tratti corre in stretta adiacenza alla S.S. 33 e alla viabilità locale o è posto in prossimità degli abitati, per cui è fortemente ridotta la possibilità di frammentazione degli appezzamenti agricoli.
- La tipologia dei rilevati arginali proposta dall'AIPO, Autorità idraulica competente sui corsi d'acqua principali, rispecchia i canoni tradizionalmente adottati ed accettati per tali manufatti, sia nei riguardi della sicurezza idraulica, che sarà verificata in specifico in sede di redazione del progetto definitivo, sia nei riguardi del loro inserimento ambientale.
- Per la sistemazione superficiale delle scarpate arginali è inoltre previsto l'inerbimento, che è funzionale sia ad un buon inserimento paesaggistico, sia alla protezione dall'erosione superficiale delle scarpate. Le mantellate non sono a vista, ma sono coperte da uno strato di 25 cm di terreno agrario, opportunamente inerbite. Una corretta esecuzione degli inerbimenti previene il pericolo di erosione superficiale che potrebbe portare le mantellate a vista. La

tipologia di sezione 2 (con mantellata) avrà uno sviluppo complessivo di soli 1.335 m, su un totale di 7.980 m tra rilevati arginali e muri. Per motivi di sicurezza idraulica, sanciti dalle norme in materia, non è tuttavia consentita la messa a dimora di specie arboree lungo tutti i corpi arginali.

- Poiché il rilevato arginale in molti tratti corre in stretta adiacenza alla S.S. 33 e alla viabilità locale o è posto in prossimità degli abitati, non si dovrebbero prevedere gravi impatti a carico della componente fauna a seguito della realizzazione degli argini. La sottrazione diretta di habitat conseguente alla realizzazione delle opere risulta infatti ridotta. Per quanto riguarda la fase di cantiere, i possibili impatti saranno contenuti grazie alle misure di mitigazione ambientale previste allo scopo.
- l'intervento non interessa direttamente l'area perimetrata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con D.M. 10 gennaio 2000 e relativa al sito dell'intervento di bonifica dell'ex stabilimento Enichem di Pieve Vergonte (definito di interesse nazionale dalla L. 426/1998);
- dal punto di vista ambientale, l'intervento in progetto è compatibile con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica, nonché con la tutela delle acque e degli ecosistemi;
- gli interventi in progetto risultano compatibili con la conservazione delle specie e degli habitat presenti nei Siti della Rete Natura 2000 direttamente o indirettamente interferiti, in quanto la ZPS "Lago di Mergozzo e Mont'Orfano" ed il SIC/ZPS "Fondo Toce" non sono direttamente interferiti e l'assenza di lavori in alveo esclude la compromissione della qualità dell'acqua a valle dell'intervento. Per quanto riguarda invece la ZPS "Fiume Toce", l'intervento interessa solo piccole porzioni, non legate all'ambiente di greto; non essendo previste attività in alveo non si riscontrano quindi particolari conseguenze sulla fauna ittica, sulle specie di uccelli tipiche di ambienti di greto e sugli habitat di interesse comunitario tipicamente ripariali, fatta eccezione per la realizzazione di un tratto di rilevato arginale, in sponda destra del Toce, ai limiti dell'alveo per il quale dovranno essere previste le misure idonee a garantire la tutela del corso d'acqua.
- le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria possono essere risolte con specifiche prescrizioni, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo ed esecutivo e la fase di conseguente realizzazione, e vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, di seguito esplicitate:
 1. In sede di progettazione definitiva dovranno essere effettuate le opportune verifiche di stabilità delle opere di difesa previste, anche nelle condizioni dinamiche determinate dagli eventi di piena.
 2. Con riferimento al parziale scostamento della linea arginale prevista dal limite di progetto indicato nella "Variante Toce", si evidenzia l'opportunità che il proponente sottoponga la proposta progettuale alla Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino secondo i disposti di cui all'art. 5 del Regolamento Attuativo della Deliberazione del C.I. n.11/2006.
 3. Il progetto esecutivo dovrà indicare le cave autorizzate per l'approvvigionamento degli inerti necessari e i relativi quantitativi acquistabili da ciascuna di esse, in applicazione dell'art. 11 del Documento di Programmazione delle Attività Estrattive – I stralcio – Norme di indirizzo.
 4. Le opere che saranno realizzate sul fronte della strada provinciale dovranno rispettare le distanze previste dal nuovo codice della strada (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.) e dal relativo regolamento (D.P.R. 495/1992), sia nei tratti in rettilineo che in curva, al fine di non ostacolare la visibilità e di non creare pericoli al transito
 5. Dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque meteoriche e di scolo mediante le opere d'arte esistenti (cunette, pozzetti, tombini, fossi, ecc.) o mediante nuovi manufatti da realizzarsi, dimensionandoli ed adeguandoli alle opere di sistemazione idraulica.

6. Le opere che modificano il corpo stradale o le sue pertinenze potranno essere autorizzate esclusivamente dopo che sia stata prodotta al Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia del Verbano Cusio Ossola specifica documentazione stralciata dal progetto principale che evidenzia, con elaborati grafici e relazione descrittiva sintetica, tutti i lavori ricadenti sulla strada provinciale e sue pertinenze.
7. Il progetto definitivo dovrà essere trasmesso ad Autostrade per l'Italia S.p.A e all'ANAS di Genova per l'esame degli aspetti di dettaglio relativi alle interferenze con l'autostrada A26.
8. Nella progettazione definitiva, al fine di definire correttamente le misure di mitigazione in relazione alle specie ed agli habitat realmente interferiti, dovranno essere definiti i seguenti aspetti:
 - bilancio delle superfici occupate temporaneamente (con specifica determinazione dei tempi di occupazione), definitivamente, parzialmente compromesse e di nuova acquisizione, qualificandole per valenza naturalistica;
 - descrizione delle modalità di ripristino delle aree interferite dalle attività di cantiere con particolare attenzione agli habitat oggetto di tutela della ZPS;
 - definizione di un calendario integrato dei lavori di realizzazione dell'opera e dei ripristini successivi, con riferimento specifico ai criteri di protezione delle specie obiettivo di conservazione. In particolare si richiede di individuare gli ambiti maggiormente vulnerabili che devono essere oggetto di tutela ed approfondimento specifico, di individuare le specie che possano risentire delle attività di cantiere sia in modo diretto sia indiretto (con particolare riferimento alla bigia padovana, al rigogolo, al saltimpalo e alla cannaiola verdognola) e approfondirne la conoscenza nel territorio interessato in modo da poter definire un piano d'azione che, sulla base delle puntuali interferenze con habitat di possibile presenza, definisca un cronoprogramma delle attività adeguato a salvaguardare i reciproci periodi biologici più sensibili.
9. Il progetto definitivo dovrà contenere una prima quantificazione indicativa, anche in base alle tipologie forestali interferite, della consistenza del taglio di vegetazione arborea necessario per la realizzazione delle opere in progetto. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere eseguito nel periodo invernale in modo da non interferire con la nidificazione dell'avifauna. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.
10. Per quanto riguarda le aree agricole interferite dalla realizzazione dei rilevati arginali in progetto, il proponente dovrà verificare eventuali interferenze con il reticolo irriguo e con la viabilità rurale. Nel caso in cui fossero accertate interferenze, il proponente dovrà assicurare la funzionalità della rete irrigua esistente e consentire l'accesso ai fondi agricoli sia durante la fase di cantiere, sia in relazione alla persistenza delle opere sul territorio.
11. Dovranno essere ottemperate le misure di mitigazione ambientale contenute nella Relazione "Verifica di compatibilità ambientale e Valutazione di incidenza" allegata al progetto preliminare, nonché quelle specificate da AIPO nella nota prot. n. 8178 del 05/06/2007.
12. I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali. La progettazione di tali opere dovrà essere concordata con la Direzione Territorio Rurale.

13. Il progetto definitivo, corredato dalle specifiche contenute nella presente determinazione, dovrà essere sottoposto all'esame del Settore Regionale Pianificazione Aree protette.
14. Preliminarmente all'avvio delle opere in progetto, dovranno essere effettuate analisi con modalità, frequenza e ubicazione da definire con il dipartimento ARPA competente per territorio, volte a verificare l'eventuale presenza di inquinanti in quantità superiori ai limiti di legge nei terreni provenienti dalle operazioni di scavo per la realizzazione degli argini in zona perimetrata. Si ricordano in ogni caso, le conclusioni della Conferenza di Servizi del 23/03/2006 avente per oggetto il sito di interesse nazionale di Pieve Vergonte il cui verbale è in possesso del proponente.
15. Dovrà essere posta un'accurata attenzione per non compromettere lo Stato Ambientale dei Corsi Acqua (SACA) in ciascuna delle sue componenti (IBE, LIM e Stato Chimico) come stabilito all'art. 18, comma 3 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13 marzo 2007, poiché il Toce è già conforme all'obiettivo finale al 2016 in cui il valore dei singoli indici deve essere almeno "Buono".
16. Il proponente dovrà prevedere, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nell'ambito delle prime due stagioni vegetative successive alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite. Si suggerisce, inoltre, al proponente di valutare la possibilità di inserire nell'ambito del contratto di affidamento dei lavori opportune clausole, eventualmente con obbligo di idonee garanzie finanziarie, che vincolino l'impresa affidataria relativamente alla qualità del materiale vegetale utilizzato, alla corretta realizzazione della messa a dimora dello stesso e ad una prima manutenzione delle opere a verde con risarcimento delle fallanze.
17. Laddove risulti idoneo al riutilizzo, il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale, con dimensioni che non superino i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. Le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi (es. rinverdimento tramite semina di un miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose, copertura con rete di juta) dovranno essere definite in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi. Il terreno di scotico, utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, dovrà essere ricollocato posizionando gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.
18. In fase di cantiere pertanto non dovranno essere svolte attività di disturbo nel periodo che intercorre dalla metà di aprile alla fine di giugno negli ambiti maggiormente vulnerabili individuati nel progetto definitivo, al fine di garantire la tutela delle specie avifaunistiche che verranno interferite.
19. Dovranno essere delimitate le aree di lavoro per evitare sconfinamenti nelle aree naturali; in particolare, nei punti in cui sono previste una serie di attività in zone limitrofe all'alveo, dovrà essere evitato ogni possibile intorbidamento delle acque a danno della fauna acquatica.
20. Poiché parte degli interventi in progetto si sviluppino in adiacenza al fiume Toce, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine

dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.

21. Le savanelle previste per la deviazione temporanea del corso d'acqua dovranno essere predisposte ed eliminate in periodo di magra in modo da non interferire direttamente con la componente acqua.
22. Per quanto riguarda la polverosità prodotta dalla fase di cantiere, dovranno essere attuate particolari cautele atte a minimizzare il rilascio delle polveri. In caso di periodi siccitosi, favorevoli al sollevamento delle polveri in atmosfera, durante le lavorazioni si dovrà provvedere alla bagnatura del piazzale di cantiere e delle strade percorse dai mezzi operativi.
23. In relazione al superamento di alcuni limiti dei livelli sonori, stimati dal proponente, si suggerisce allo stesso di richiedere ai Comuni interessati, una deroga per attività temporanea come previsto dall'art. 9 della L.R. n. 52/2000. Dovrà inoltre essere effettuata una misura del livello ambientale ante operam presso i ricettori sensibili più esposti, in modo da poter calcolare il livello ambientale durante il cantiere e confrontarlo con i limiti di immissione assoluti e differenziati.
24. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità.
25. Dovrà essere stilato un programma di monitoraggio ambientale in fase di cantiere concordandone le modalità di svolgimento con le Direzioni Regionali competenti e con ARPA Piemonte.
26. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
27. Al Dipartimento ARPA territorialmente competente dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
28. In sede di progettazione delle opere di completamento del tratto arginale non compreso nel progetto di cui al presente provvedimento, dovranno essere valutate idonee soluzioni tecniche alternative alla realizzazione delle chiaviche e dei relativi impianti di sollevamento in corrispondenza dell'intersezione con i rii minori, prediligendo analogamente a quanto previsto per il Rio San Carlo nel comune di Ornavasso, l'adeguata arginatura dei tratti terminali dei Rii Inferno, Lancone e Lovich confluenti nel Fiume Toce in comune di Gravellona Toce. Anche per i piccoli colatori interferenti con la nuova linea arginale prevista sia in destra che in sinistra idrografica del fiume Toce, dovranno essere previste adeguate opere di regolazione e/o arginatura. Inoltre le opere idrauliche connesse alla regimazione dei rii minori dovranno essere conformi a quanto previsto dal quaderno dello opere tipo allegato al D.P.C.M. Toce del 07/12/95 e s.m.i..
29. I progetti preliminari delle opere sopra richiamate relative al comune di Gravellona Toce, nonché degli interventi relativi al tracciato arginale M in Comune di Ornavasso ed alle opere a questo integrative e necessarie alla salvaguardia della fraz. Migiandone dovranno essere sottoposti alla fase di verifica della procedura di VIA. Nella progettazione relativa agli interventi in comune di Ornavasso dovranno anche essere prese in considerazione le influenze determinate dall'eventuale realizzazione della centrale idroelettrica prevista su detto tratto del fiume Toce.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 16/R/2001;

vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

Vista la determinazione n. 60 del 02/04/2007 della Direzione Difesa del Suolo;

DETERMINA

di ritenere che il progetto "Sistemazione idraulica ai fini della laminazione naturale delle piene e della riduzione del rischio idraulico lungo l'asta del fiume Toce" presentato dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po, localizzato nei comuni di Ornavasso, Mergozzo e Gravellona Toce (VB), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:

1. In sede di progettazione definitiva dovranno essere effettuate le opportune verifiche di stabilità delle opere di difesa previste, anche nelle condizioni dinamiche determinate dagli eventi di piena.
2. Con riferimento al parziale scostamento della linea arginale prevista dal limite di progetto indicato nella "Variante Toce", si evidenzia l'opportunità che il proponente sottoponga la proposta progettuale alla Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino secondo i disposti di cui all'art. 5 del Regolamento Attuativo della Deliberazione del C.I. n.11/2006.
3. Il progetto esecutivo dovrà indicare la cave autorizzate per l'approvvigionamento degli inerti necessari e i relativi quantitativi acquistabili da ciascuna di esse, in applicazione dell'art. 11 del Documento di Programmazione delle Attività Estrattive – I stralcio – Norme di indirizzo.
4. Le opere che saranno realizzate sul fronte della strada provinciale dovranno rispettare le distanze previste dal nuovo codice della strada (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.) e dal relativo regolamento (D.P.R. 495/1992), sia nei tratti in rettilineo che in curva, al fine di non ostacolare la visibilità e di non creare pericoli al transito
5. Dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque meteoriche e di scolo mediante le opere d'arte esistenti (cunette, pozzetti, tombini, fossi, ecc.) o mediante nuovi manufatti da realizzarsi, dimensionandoli ed adeguandoli alle opere di sistemazione idraulica.
6. Le opere che modificano il corpo stradale o le sue pertinenze potranno essere autorizzate esclusivamente dopo che sia stata prodotta al Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia del Verbano Cusio Ossola specifica documentazione stralciata dal progetto principale che evidenzia, con elaborati grafici e relazione descrittiva sintetica, tutti i lavori ricadenti sulla strada provinciale e sue pertinenze.
7. Il progetto definitivo dovrà essere trasmesso ad Autostrade per l'Italia S.p.A e all'ANAS di Genova per l'esame degli aspetti di dettaglio relativi alle interferenze con l'autostrada A26.
8. Nella progettazione definitiva, al fine di definire correttamente le misure di mitigazione in relazione alle specie ed agli habitat realmente interferiti, dovranno essere definiti i seguenti aspetti:

- bilancio delle superfici occupate temporaneamente (con specifica determinazione dei tempi di occupazione), definitivamente, parzialmente compromesse e di nuova acquisizione, qualificandole per valenza naturalistica;
 - descrizione delle modalità di ripristino delle aree interferite dalle attività di cantiere con particolare attenzione agli habitat oggetto di tutela della ZPS;
 - definizione di un calendario integrato dei lavori di realizzazione dell'opera e dei ripristini successivi, con riferimento specifico ai criteri di protezione delle specie obiettivo di conservazione. In particolare si richiede di individuare gli ambiti maggiormente vulnerabili che devono essere oggetto di tutela ed approfondimento specifico, di individuare le specie che possano risentire delle attività di cantiere sia in modo diretto sia indiretto (con particolare riferimento alla bigia padovana, al rigogolo, al saltimpalo e alla cannaiola verdognola) e approfondirne la conoscenza nel territorio interessato in modo da poter definire un piano d'azione che, sulla base delle puntuali interferenze con habitat di possibile presenza, definisca un cronoprogramma delle attività adeguato a salvaguardare i reciproci periodi biologici più sensibili.
9. Il progetto definitivo dovrà contenere una prima quantificazione indicativa, anche in base alle tipologie forestali interferite, della consistenza del taglio di vegetazione arborea necessario per la realizzazione delle opere in progetto. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere eseguito nel periodo invernale in modo da non interferire con la nidificazione dell'avifauna. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.
 10. Per quanto riguarda le aree agricole interferite dalla realizzazione dei rilevati arginali in progetto, il proponente dovrà verificare eventuali interferenze con il reticolo irriguo e con la viabilità rurale. Nel caso in cui fossero accertate interferenze, il proponente dovrà assicurare la funzionalità della rete irrigua esistente e consentire l'accesso ai fondi agricoli sia durante la fase di cantiere, sia in relazione alla persistenza delle opere sul territorio.
 11. Dovranno essere ottemperate le misure di mitigazione ambientale contenute nella Relazione "Verifica di compatibilità ambientale e Valutazione di incidenza" allegata al progetto preliminare, nonché quelle specificate da AIPO nella nota prot. n. 8178 del 05/06/2007.
 12. I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali. La progettazione di tali opere dovrà essere concordata con la Direzione Territorio Rurale.
 13. Il progetto definitivo, corredato dalle specificazioni contenute nella presente determinazione, dovrà essere sottoposto all'esame del Settore Regionale Pianificazione Aree protette.
 14. Preliminarmente all'avvio delle opere in progetto, dovranno essere effettuate analisi con modalità, frequenza e ubicazione da definire con il dipartimento ARPA competente per territorio, volte a verificare l'eventuale presenza di inquinanti in quantità superiori ai limiti di legge nei terreni provenienti dalle operazioni di scavo per la realizzazione degli argini in zona perimetrata. Si ricordano in ogni caso, le conclusioni della Conferenza di Servizi del 23/03/2006 avente per oggetto il sito di interesse nazionale di Pieve Vergonte il cui verbale è in possesso del proponente.
 15. Dovrà essere posta un'accurata attenzione per non compromettere lo Stato Ambientale dei Corsi Acqua (SACA) in ciascuna delle sue componenti (IBE, LIM e Stato Chimico) come stabilito all'art. 18, comma 3 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque, approvato con

D.C.R. 117-10731 del 13 marzo 2007, poiché il Toce è già conforme all'obiettivo finale al 2016 in cui il valore dei singoli indici deve essere almeno "Buono".

16. Il proponente dovrà prevedere, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nell'ambito delle prime due stagioni vegetative successive alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura arborea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito della formazione arborea ed arbustiva ricostituite. Si suggerisce, inoltre, al proponente di valutare la possibilità di inserire nell'ambito del contratto di affidamento dei lavori opportune clausole, eventualmente con obbligo di idonee garanzie finanziarie, che vincolino l'impresa affidataria relativamente alla qualità del materiale vegetale utilizzato, alla corretta realizzazione della messa a dimora dello stesso e ad una prima manutenzione delle opere a verde con risarcimento delle fallanze.
17. Laddove risulti idoneo al riutilizzo, il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale, con dimensioni che non superino i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. Le modalità di conservazione e manutenzione degli stessi (es. rinverdimento tramite semina di un miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose, copertura con rete di juta) dovranno essere definite in relazione ai tempi di stoccaggio del materiale e di ripristino ambientale dei luoghi. Il terreno di scotico, utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi, dovrà essere ricollocato posizionando gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.
18. In fase di cantiere pertanto non dovranno essere svolte attività di disturbo nel periodo che intercorre dalla metà di aprile alla fine di giugno negli ambiti maggiormente vulnerabili individuati nel progetto definitivo, al fine di garantire la tutela delle specie avifaunistiche che verranno interferite.
19. Dovranno essere delimitate le aree di lavoro per evitare sconfinamenti nelle aree naturali; in particolare, nei punti in cui sono previste una serie di attività in zone limitrofe all'alveo, dovrà essere evitato ogni possibile intorbidamento delle acque a danno della fauna acquatica.
20. Poiché parte degli interventi in progetto si sviluppano in adiacenza al fiume Toce, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.
21. Le savanelle previste per la deviazione temporanea del corso d'acqua dovranno essere predisposte ed eliminate in periodo di magra in modo da non interferire direttamente con la componente acqua.
22. Per quanto riguarda la polverosità prodotta dalla fase di cantiere, dovranno essere attuate particolari cautele atte a minimizzare il rilascio delle polveri. In caso di periodi siccitosi, favorevoli al sollevamento delle polveri in atmosfera, durante le lavorazioni si dovrà provvedere alla bagnatura del piazzale di cantiere e delle strade percorse dai mezzi operativi.
23. In relazione al superamento di alcuni limiti dei livelli sonori, stimati dal proponente, si suggerisce allo stesso di richiedere ai Comuni interessati, una deroga per attività temporanea come previsto dall'art. 9 della L.R. n. 52/2000. Dovrà inoltre essere effettuata

una misura del livello ambientale ante operam presso i ricettori sensibili più esposti, in modo da poter calcolare il livello ambientale durante il cantiere e confrontarlo con i limiti di immissione assoluti e differenziati.

24. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità.
25. Dovrà essere stilato un programma di monitoraggio ambientale in fase di cantiere concordandone le modalità di svolgimento con le Direzioni Regionali competenti e con ARPA Piemonte.
26. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
27. Al Dipartimento ARPA territorialmente competente dovrà essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
28. In sede di progettazione delle opere di completamento del tratto arginale non compreso nel progetto di cui al presente provvedimento, dovranno essere valutate idonee soluzioni tecniche alternative alla realizzazione delle chiaviche e dei relativi impianti di sollevamento in corrispondenza dell'intersezione con i rii minori, prediligendo analogamente a quanto previsto per il Rio San Carlo nel comune di Ornavasso, l'adeguata arginatura dei tratti terminali dei Rii Inferno, Lancone e Lovich confluenti nel Fiume Toce in comune di Gravellona Toce. Anche per i piccoli colatori interferenti con la nuova linea arginale prevista sia in destra che in sinistra idrografica del fiume Toce, dovranno essere previste adeguate opere di regolazione e/o arginatura. Inoltre le opere idrauliche connesse alla regimazione dei rii minori dovranno essere conformi a quanto previsto dal quaderno dello opere tipo allegato al D.P.C.M. Toce del 07/12/95 e s.m.i..
29. I progetti preliminari delle opere sopra richiamate relative al comune di Gravellona Toce, nonché degli interventi relativi al tracciato arginale M in Comune di Ornavasso ed alle opere a questo integrative e necessarie alla salvaguardia della fraz. Migliandone dovranno essere sottoposti alla fase di verifica della procedura di VIA. Nella progettazione relativa agli interventi in comune di Ornavasso dovranno anche essere prese in considerazione le influenze determinate dall'eventuale realizzazione della centrale idroelettrica prevista su detto tratto del fiume Toce.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente del Settore
Difesa Assetto Idrogeologico
ing. Carlo Pelassa

